

Metro B1: riparte la "talpa"



Il 26 maggio Alemanno ha inaugurato i lavori per la nuova galleria del tratto Conca d'Oro-Jonio. Nel 2012 il tunnel aggiuntivo sarà completato. Amministratori e giornalisti hanno potuto anche percorrere l'appena completata galleria Annibaliano-Conca d'Oro

ALLE PAGINE 10 e 11

Esercizi commerciali fra tradizione e novità

Un ristorante, unico premiato di Roma per la classifica nazionale della Guida "Gambero Rosso Low Cost" sta in via Valsavaranche. Poi i negozi che hanno fatto la storia del territorio e le novità commerciali (PAGINE 4,12,13)

Un morto per overdose e un suicidio

Due over quarantenni hanno concluso in maniera tragica la loro esistenza, il primo nell'area verde-discarica di via Matteo Bandello e l'altro buttandosi dal quarto piano di un palazzo su via Graf (PAGINA 6)

I carabinieri del Ros indagano Militia

Perquisizioni nella palestra Primo Carnera a Vigne Nuove. Si temevano azioni contro il sindaco Alemanno ed esponenti della comunità ebraica romana. Parla uno dei quattro indagati (PAGINA 7)

Catalogo informatico del IV Municipio



**Servizi
Eventi
Imprese**

in preparazione

www.sei-6.com

CHI tutte le figure professionali ed istituzionali

COSA eventi, attività commerciali, manifestazioni, sanità, uffici pubblici, servizi, agenzie

DOVE i loro recapiti nel IV Municipio!

**IL TUO MUNICIPIO
IN UN CLICK!**

**10.000 VOLANTINI
15x21 a colori F/R
€ 150,00 + IVA***

- biglietti da visita -
- striscioni -
- stampa digitale -

347.8999029

* File fornito

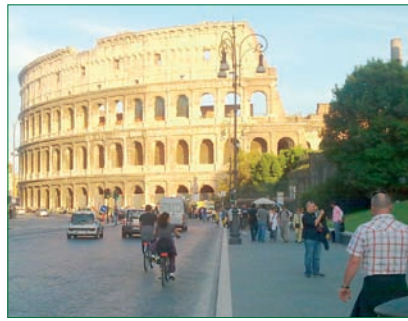
Il testo del decreto legge prevede un incremento dell'addizionale dello 0,4%. Si rischia l'aumento di quello regionale

Roma paga la manovra. Sale ancora l'Irpef

Le entrate derivanti dai provvedimenti adottati entreranno nelle casse della gestione commissariale. I ritocchi alle addizionali costeranno tra i 60 e i 2000 euro rispetto ai redditi. Introdotti anche il contributo di soggiorno, la tassa d'imbarco

La manovra approvata dal Governo e firmata da Napolitano cadrà sulle spalle dei romani e neanche fra molto tempo. Non ha usato mezza parole il presidente Berlusconi per suddividerne in parti il peso. Ha consegnato la fetta più grande del sacrificio ai lavoratori pubblici, ma altrettanto pesante sarà il 'contributo' che dovranno versare gli enti locali. La manovra da 24,9 miliardi, 12 per il 2011 e 12 per il 2012, rappresenta un ulteriore manna per le tasche già vuote dei romani, soprattutto in vista dell'estate. Perché alcune delle mi-

sure approvate nel testo, partiranno dal prossimo 1° luglio. La manovra prevede che le Regioni contribuiscano alla realizzazione dei obiettivi di finanza pubblica con circa 10 miliardi in due anni (2011 e 2012); alle Province vengono chiesti risparmi per circa 800 milioni per il biennio, mentre ai Comuni 4 milioni. "In considerazione dell'eccezionale situazione di squilibrio finanziario del Comune di Roma" si legge nel testo del decreto legge "manovra", è indispensabile adottare delle misure per far fronte al piano di rientro come pre-



Contributo di soggiorno pagato dai turisti: fino a 10 euro per notte

visto dalla gestione commissariale. Occorrono 200 milioni annui, per risparmiare i quali sono state previste nuove entrate. Si tratta dell'aumento dell'addizionale comunale Irpef fino allo 0,4%, di un contributo di soggiorno che i turisti pagheranno un «fino all'importo massimo di 10 euro per not-

te»; una tassa d'imbarco per i passeggeri in partenza dagli aeroporti romani, per un massimo di 1 euro a persona. Inoltre è prevista la «maggiorazione, fino al 3 per mille, dell'Ici sulle abitazioni diverse dalla prima casa, tenute a disposizione». Senza fare grandi conti, quella che peserà di più sui romani

sarà l'aumento dell'addizionale Irpef comunale che già rappresenta una mannaia soprattutto per chi paga regolarmente le tasse. Se oggi si paga lo 0,5% del reddito lordo, dal 2011 si passerà allo 0,9%: quasi un raddoppio. Nel caso in cui, inoltre, il ministro dell'Economia non dovesse giudicare 'idoneo' il piano di rientro della sanità, proposto dalla Polverini, si potrebbe andare incontro a un aumento dell'addizionale regionale, che dall'attuale prelievo alla fonte dell'1,4%, passerebbe all'1,7%. Insomma, per i cittadini della regione si prospetta un 2011 veramente di magra. Il che significa vedersi sottrarre dalla busta paga da 60 euro, per i redditi minimi, fino a 2.000 euro per quelli massimi.

Rosalba Totaro

Dal 24 maggio, dieci semafori dotati di dispositivi elettronici fotografano gli automobilisti indisCIPLINATI

Passi con il rosso, ti multa il foto-red

Installati su alcuni semafori, immortalano solo chi passa con il rosso 'pieno' per evitare le contestazioni. L'assessore Marchi, l'iniziativa mira a migliorare sicurezza e viabilità della Capitale

Semafori intelligenti pronti a fotografare gli automobilisti che non rispettano il rosso. Dal 24 maggio sono entrati in funzione dieci foto-red, questo il nome tecnico dei dispositivi installati sulla sommità di alcuni semafori, che tengono sotto controllo altrettanti grandi incroci della Capitale. Le strade interessate sono tutte di viabilità principale. L'installazione è avvenuta sulla base dei dati, riguardanti gli incidenti stradali, forniti dalla polizia municipale e dal Gp1t (Gruppo pronto intervento traffico) e coinvolge via Palmiro Togliatti in direzione centro (incroci via Prenestina e via Tuscolana) e in direzione Casilina (incrocio via Quinto Pubblico), via Tuscolana in direzione centro (incrocio via dell'Arco di Travertino), viale Marconi, in direzione centro (incrocio piazzale Edison), via Cristoforo Colombo in direzione Ostia

(incroci via Pindaro, via del Canale della Lingua e via di Acilia), l'incrocio presso piazza Pio XI (via Gregorio VII verso piazza di Villa Carpegna, via Leone XIII verso via Anastasio II). Gli occhi elettronici fotografano solo coloro che passano con il rosso pieno, quindi le possibilità di contestare la multa sono ridotte al minimo. L'assessore alla Mobilità Sergio Marchi ha spiegato che l'installazione di questi apparecchi è volta al miglioramento della sicurezza e della viabilità delle strade di Roma. Il passaggio con il rosso, infatti, secondo la polizia municipale rappresenta una delle infrazioni più comuni dei romani, seconda solo alla sosta in seconda fila. Ma il deterrente costituito dai foto-red contribuirà sicuramente a scalfire tale primato negativo.



Serena Berardi
serena.berardi@vocequattro.it

Presentate dal sindaco Alemanno tre nuove ordinanze che cercheranno di riportare la sicurezza e il decoro urbano

Ancora regole per il chiasso notturno

"Tavolino selvaggio": multe salate per gli illeciti più gravi, sospensione temporanea della licenza, chiusura di diversi giorni per gli esercenti recidivi. Stop a schiamazzi notturni e a tour alcolici

Sono tre le nuove ordinanze presentate in Campidoglio da Gianni Alemanno insieme all'assessore alle Attività produttive Bordini e al delegato per il centro storico Dino Gasperini: riguardano le occupazioni di suolo pubblico, gli schiamazzi notturni e il fenomeno dei pub crawl. Si parte con "tavolino selvaggio": in vigore fino al 30 ottobre 2010 nel I municipio, porterà sanzioni per chi occupa abusivamente (in modo parziale e totale) il suolo pubblico. Per la prima categoria sono previste multe da 200 a 500 euro per le "invasioni" illecite con tavolini e sedie (dal 10% al 100% in più dell'area che spetta agli autorizzati). Per le occupazioni più importanti, è prevista anche la sospensione dell'autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico per un periodo di tempo che varia da 5 a 15-30 giorni. Per i recidivi si può arrivare alla chiusura dell'esercizio commerciale da 4 a 6 giorni. Altro punto, gli schiamazzi notturni davanti

ai locali che spesso sono ben udibili anche dagli abitanti dei piani superiori: fino al 31 dicembre è prevista una multa da 50 a 500 euro per chi parla a voce troppo alta o fa rumore. Infine stop ai pub crawl: il fenomeno che consiste nell'organizzazione, di veri e propri tour alcolici per i pub della capitale, ad un prezzo concordato. I gestori dei locali che partecipano, avranno la sospensione dell'attività per un periodo compreso tra 3 e 60 giorni. Spesso questi "ritrovi", privi di ogni autorizzazione, degenerano in ubriacature di massa e conducono a risse e incidenti. «Il Comune» ha spiegato Gianni Alemanno - in questo modo dà una risposta alle richieste fatte dai residenti del centro e dalle associazioni. Non vogliamo andare contro la vita notturna ma fare in modo che sia vissuta bene da tutti».

Stefania Cucchi
stefania.cucchi@vocequattro.it

LaVOCE
del Municipio

Via Annibale M. di Francia, 62 00138 Roma
Anno V - n. 11 - 4 Giu 2010

Direttore
Nicola Scianname

Direttore Responsabile
Mario Baccianini

Registrazione presso il Tribunale Civile di Roma n. 263/2005

Editore
Nicola Scianname
e-mail: nisc.edit@yahoo.it
Stampa: Rotopress - Roma

Edizione IV Municipio
Direzione
Via Radicofani, 133 - 00138 Roma
Tel. 06.8805747
E-mail: vocecomun@yahoo.it

Redazione
Coordinatore
Giuseppe Grifeo
e-mail:
vocequattro@yahoo.it

Pubblicità
ALFA Promotion & Image srl
Via Radicofani, 133 - 00138 Roma
Tel. 06.88 05 747
E-mail: lavocedelfapromotion.net

I PROSSIMI NUMERI SARANNO DISTRIBUITI

Giugno 18 **Luglio** 2-16 **Settembre** 17 **Ottobre** 1-15-29

Per leggere a casa una copia del giornale entrate nel sito:
www.lavocedelunicipio.it e seguite le indicazioni
Il numero del 21 maggio è stato scaricato da 61.516 utenti

Lo riconoscete? Chiunque ne fosse rimasto vittima, deve denunciarlo ai carabinieri. L'uomo usava i figli di 6 e 8 anni

Truffa dello specchietto, arrestato

Antonio Bevilacqua, accusato di truffa aggravata, attendeva in auto con i figli e simulava l'urto con la macchina della vittima, lanciando un oggetto. I bambini piangevano per intimorire il malcapitato



Antonio Bevilacqua

Riusciva a spillare anche 200 euro alle vittime di turno. Antonio Bevilacqua 32 anni, nomade di un clan napoletano, pregiudicato, con numerosi precedenti del genere, è stato arrestato per truffa aggravata. Il suo metodo per la consueta truffa dello specchietto, era molto efficace e richiedeva l'utilizzo dei suoi figli, due bambini di 6 e 8 anni.

Come faceva?

Fermo in doppia fila nella sua vettura, insieme ai bimbi, Bevilacqua attendeva il passaggio dell'auto con la vittima prescelta. In quell'istante lanciava con-

tro il mezzo di passaggio, una pigna, un pezzo di gomma, o altro oggetto, per provocare un rumore simile a quello di un urto. Così il truffatore si sbracciava dal finestrino intimando alla vittima di fermarsi. Se il malcapitato di turno si mostrava diffidente, ecco che il nomade iniziava con la sceneggiata: un cenno ai due minori e questi cominciarono a piangere disperati. La vittima, preoccupata per la salute dei piccoli, convinta di avere creato un danno, mollava del denaro. Nelle mani di Bevilacqua finivano 50, 100, anche 200 euro.

I Carabinieri della Stazione Aventino hanno assistito a una di queste scene. I militari sono intervenuti bloccando Bevilacqua con ancora in mano 50 euro appena spillati a un architetto. Portato in caserma, il nomade ha tentato di riutilizzare il pianito a comando dei figli ogni volta che i carabinieri gli contestavano un reato. Oggi i militari lanciano un appello per vedere se le sue vittime lo ricordano attraverso la foto pubblicata sui giornali: chi lo riconoscesse deve subito rivolgersi ai carabinieri.

Nicola Scinmà

Il nucleo dell'Esercito è protagonista di 94 anni di storia, dalla Battaglia degli Altipiani alla logistica digitalizzata

Festa dell'Arma Trasporti e Materiali

Sfilata alla caserma "G. Rossetti", alla Cecchignola. A presenziare, il sottosegretario

Guido Bertolaso, il Comandante Logistico dell'Esercito, generale Rocco Panunzi

e il generale Mario Righete, capo del TraMat

L'Arma Trasporti e Materiali (TraMat), nucleo vitale dell'Esercito Italiano, è stata festeggiata il 26 maggio alla caserma "G. Rossetti" nella città militare della Cecchignola. L'occasione è stata la ricorrenza del 94° anniversario della Battaglia degli Altipiani, evento che risale alla I Guerra Mondiale. A presenziare, il sottosegretario Guido Bertolaso, il Comandante Logistico dell'Esercito, generale

Rocco Panunzi e il generale Mario Righete, capo dell'Arma dei Trasporti e Materiali.

Incisivo il discorso del generale Righete, sul ruolo di punta del TraMat che consente alle truppe della forza armata di operare in ogni teatro e in ogni tempo, ribadendo l'importanza del corpo, la formazione profes-

sionale impagabile e unica. L'esempio viene proprio dall'evento-ricorrenza: il 22 maggio 1916 l'Esercito Italiano attuò un

vasto spostamento di truppe e materiali contro l'esercito Austro-Ungarico che stava per dilagare nella Pianura Padana, operazione che riuscì grazie alle prime Unità di Trasporto e al sacrificio degli "autieri". Da qui, nel corso delle celebrazioni del 2010, la deposizione di una corona d'alloro al monumento de-



gli Autieri caduti.

«La Logistica deve far muovere l'agire - ha sottolineato il generale Panunzi - Si deve ormai parlare di sistema logistico integrato, di grande trasformazione del settore per rispondere efficacemente alle sfide più moderne e in tutti i teatri». A sfilare anche nuovi mezzi militari come il VTLM con torretta remotizzata: il

militare addetto resterà all'interno della protezione del mezzo telecomandando il dispositivo di fuoco. E ancora, il nuovo Elicottero NH 90, il Dardo e il Lince in versione portafire. Senza dimenticare antichi e rari veicoli (alcuni hanno partecipato alla recente Mille Miglia) del celebre Museo Storico della Cecchignola.

Giuseppe Grifeo



Tricolore rovesciato su un mezzo dell'Esercito

Durante i preparativi della sfilata del 2 giugno. Quanti altri veicoli riporteranno in maniera errata la bandiera nazionale?

Sfilata del 2 giugno, Festa della Repubblica, tricolori al vento, evento patriottico per eccellenza, ma un dubbio sorge spontaneo. Concorrono altre nazioni all'allestimento della grande sfilata? Di notte, su via dei Fori Imperiali, un rimorchio con gruppo elettrogeno, porta dipinta sul posteriore una bandiera con i colori (da sinistra a destra) rosso, bianco, verde. Quale altro Stato ha messo a disposizione, forse a titolo di cortesia, un suo apparato? Chiedendo in giro, risulta la partecipazione del solo Esercito italiano, 8° reparto, ma il vero Tricolore ha la sequenza colori verde, bianco, rosso. Uno fra i massimi simboli della Patria, le Forze Armate, che della bandiera nazio-

nale hanno vessilli, mostrine sulle divise, impressa su ogni mezzo a ruote, cingolato, marino e aereo, avrebbe commesso un errore "araldico" così grossolano? Quanti mezzi militari italiani sono in giro, anche nel mondo, con la bandiera italiana invertita?



Era il 20 maggio del 1970 quando l'idea di Giuseppe Di Vittorio divenne realtà. Libertà, dignità e diritto al lavoro

I 40 anni dello Statuto dei lavoratori
Firmato da Brodolini (Cgil) il documento sosteneva la presenza dei sindacati sul posto di lavoro. Il Comune di Roma intollererà tre "Centri di orientamento al lavoro" per celebrare l'anniversario a D'Antona, Giugni e Biagi

Lo Statuto dei lavoratori ha compiuto 40 anni. La legge 300 del 1970, "Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento", vedeva la luce il 20 maggio del 1970. Si fonda su concetti importanti come la libertà del lavoratore e la sua dignità, la tutela dalle discriminazioni, il rispetto della libertà e del diritto al lavoro. Aspetti basilari della vita di ogni persona, in ogni tempo.

Spesso si parla di riformarlo, svecchiarlo, cambiarlo, ma resta un baluardo per il diritto del lavoro nel nostro Paese. È di Giuseppe Di Vittorio, nel 1952, la prima proposta di uno Statuto dei lavoratori che sarà poi realizzato da Giacomo Brodolini che con lui era stato al vertice della Cgil nel 1955 come vicesegretario. Lo Statuto con i suoi 41 articoli è la fonte normativa più importan-

te, dopo la Costituzione, sui diritti dei lavoratori. Per l'anniversario, a Roma si è tenuto un convegno a cui ha partecipato il segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani, e una manifestazione organizzata in via Salaria a commemorazione dell'undicesimo anniversario dell'uccisione di Massimo D'Antona. Nell'occasione l'assessore alle Attività produttive e al Lavoro, Davide Bordoni, ha reso noto che il Comune di Roma intollererà tre "Centri di orientamento al lavoro" allo stesso D'Antona, a Gino Giugni e a Marco Biagi, per non dimenticare il loro contributo e il loro sacrificio. «Un omaggio - ha detto Bordoni - fatto nella consapevolezza che, in una fase difficile per il sistema occupazionale italiano, occorre conservare e rendere più efficaci le conquiste dello Statuto dei Lavoratori».

Carmen Minutoli
carmen.minutoli@vocequattro.it

È la prima volta che l'amministrazione di un municipio imbastisce una consultazione diretta

Primo referendum municipale sul territorio

Si vota fino al 10 giugno. Serve per capire cosa vuole la gente per lo sviluppo di una porzione di quartiere, in questo caso il Piano Recupero Urbano fra la Stazione Nuovo Salario e piazza Minucciano, con autorizzazioni complete per l'edificazione di 55 mila metri cubi

C'è un primo esempio romano di referendum popolare municipale e si trova proprio nel Quarto. Si tratta di lasciar esprimere la

gente su quale aspetto dovrà assumere una porzione del loro quartiere, in questo caso lo sviluppo del Piano Recupero Urbano fra la Stazione Nuovo Sa-

lario e piazza Minucciano (via Molazzana), con autorizzazioni complete per l'edificazione di 55 mila mc. Potranno partecipare i residenti delle vie Fossinovo, Sarteano, Molazzana, Bagnone, Comano, Chiusi, Peccioli, Vecchiano e delle piazze Vinci e Filattiera. Un referendum che concretizza la volontà del presidente del IV Municipio, Cristiano Bonelli, di rendere massimamente partecipe la gente del territorio.

Ogni scheda è numerata e contiene le due alternative possibili da poter votare. I moduli compilati dovranno essere consegnati esclusivamente al Bar dei Pini di piazza Minucciano o all'Edicola di piazza Filattiera. Le schede sono utilizzabili fino a giovedì 10 giugno. Le urne verranno dissigilate e aperte pubblicamente venerdì 11 giugno alle ore 14 presso la Presidenza del Municipio.

Nicola Scinnamè

REFERENDUM LOCALE n° 1
(consultazione informale)

ART. 11 PIAZZA MINUCCIANO

Cari cittadini,
nel 2002 è stato approvato dalle passate Giunte (Comunali e Municipali) il Piano di Recupero Urbano (ai sensi dell'art. 11 legge 494/93) per la zona compresa tra la Stazione Nuovo Salario e Piazza Minucciano (Via Molazzana), che consiste nell'rilascio di autorizzazioni per l'edificazione di 55 mila mc. Presso il sito che la società proprietaria dei terreni è già in possesso di tutte le autorizzazioni a costruire, ho ritenuto doveroso, in qualità di Presidente del Municipio da circa due anni, acquisire le vostre idee e considerazioni attraverso questo referendum, seppur informale, per poter rappresentare direttamente le vostre proposte e darvi la possibilità di partecipare al processo decisionale sul futuro del quartiere del quartiere.
Questa consultazione fa seguito ad una serie di iniziative promosse da questa Presidenza, che hanno sviluppato un processo di partecipazione senza precedenti in questo Municipio, (assemblee pubbliche, volantini informativi ed un Consiglio Municipale straordinario presso la scuola E. Majorana).

Cristiano Bonelli

METTI UNA CROCE SU UNA DELLE DUE OPZIONI
Vuoi destinare queste costruzioni ad un uso:

COMMERCIALE
 RESIDENZIALE

ESPRIMI UN TUO PARERE

POTRANNO PARTECIPARE ALLA CONSULTAZIONE I RESIDENTI DELLE SEGUENTI VIE: FOSFINOVO, SARTEANO, MOLAZZANA, BAGNONE, COMANO, CHIUSI, PECCIOLI, VECCHIANO, PIAZZA VINCI e PIAZZA FILATTIERA.

NOME _____ Indirizzo e MAIL _____
 COGNOME _____
 INDIRIZZO _____

I moduli compilati dovranno essere consegnati esclusivamente c/o il Bar dei Pini di Piazza Minucciano o l'Edicola di Piazza Filattiera. Puoi anche esprimere la tua idea inviando una e-mail all'indirizzo: municipioquarto@tiscali.it

CRISTIANO BONELLI Presidente IV Municipio Comune di Roma

Per garantire la massima trasparenza tutti i fogli saranno numerati progressivamente. Sarà possibile partecipare alla consultazione fino a giovedì 10 giugno, venerdì 11 giugno dalle ore 14,00 presso la Presidenza del Municipio avrà luogo lo spoglio delle schede.

Una trattoria originale e premiata. Si trova in via Valsavaranche e unisce cucina di qualità e prezzi contenuti "L'Asino d'Oro", un low cost che piace al Gambero Rosso

Anche il IV Municipio ha una perla gastronomica: si chiama "L'asino d'oro", il Lucio protagonista delle "Metamorfosi" di Apuleio, trasformato in asino per incantesimo. E Lucio è il nome dello chef del ristorante di via Valsavaranche, aperto solo cinque mesi fa e recentemente premiato dal Gambero Rosso, unico a Roma, fra le migliori trattorie low cost d'Italia e riportato nella nuova guida "Gambero Rosso Low Cost". Alle spalle una tradizione



locale forte, quella della Toscana e l'amore per la ricerca filologica e la cucina della memoria. Tanti i piatti forti, per esempio la Lasagna di pane - riscoperta dalla tradizione regionale - o il Cinghiale dolceforato, ricetta che risale al Seicento. «Il cioccolato interrompeva il processo batterico e inizialmente si usava nelle cucine dei nobili per conservare il cibo - spiega Lucio Sforza - Furono gli chef di corte a farne un ingrediente di piatti ricercati». Dunque specialità, anche elaborate, resuscitate dalla tradizione e prezzi conte-



nuti, perché «in un momento di crisi come questo, è giusto offrire piatti con ingredienti eccellenti a prezzi modici». E infatti ogni giorno, dal martedì al sabato, la trattoria offre, a pranzo, quattro piccole porzioni dal menù: costo 12 euro,

bevande incluse. I più piccoli non pagano. Martedì 1 giugno, il "pranzetto" comprendeva Scafata con calamari, Ravioli con ricotta e basilico, Seppie con piselli, Spuma di zabaione e Pizza dolce. Il tutto innaffiato da un bicchiere di Merlot o di Falesco e accompagnato da acqua minerale. Gradevole l'ambiente dall'arredamento sobrio ed essenziale, ma curato nei dettagli e perfino con un bagno solo per i bambini. «Ero stanco degli stereotipi tradizionali, volevo una sorta di "trattoria metropolitana", con vetro e linee essenziali. Niente locali in centro. Questa zona mi piace, è tranquilla e i clienti qui ci arrivano apposta per me», dice con un pizzico di orgoglio lo chef.

Raffaella Paolessi
raffaella.paolessi@vocequattro.it



IL COMUNE RISPONDE

filo diretto con **Antonello Aurigemma**

tutti i giorni dalle 9,00 alle 17,30

Tel. 06 6710251-2 • Fax 06 5759185

E-mail: aurigemma@tiscali.it

IL IV MUNICIPIO IN DIRETTA

filo diretto con i Consiglieri **Bentivoglio e Scognamiglio**

tutti i giorni dalle 9,00 alle 12,30 e dalle 16,00 alle 19,30

Tel. 06 87194657 • Fax 06 87194627

E-mail: curzolane@tiscali.it

La parrocchia SS. Angeli Custodi celebra la Vergine Maria, proclamata Regina e Patrona di Città Giardino nel lontano 1929

La Madonna della Misericordia in festa

Tre giorni intesi fra preghiera, musica, cultura e degustazioni gastronomiche in onore della tradizionale festività mariana, che ricorre l'ultima domenica di maggio



Dal 28 al 30 maggio scorsi, fedeli e devoti si sono riuniti per venerare la Madonna della Misericordia nell'incantevole scenario di piazza Sempione. Preghiera, emozione, gioia e spensieratezza hanno condito la caratteristica festività, che ha avuto il suo momento più suggestivo nella processione notturna per le vie del quartie-

re. «La tradizione continua di generazione in generazione» ha affermato il parroco, padre Mario. La statua della "mater misericordie" fu donata dal Cardinale Basilio Pompili, per contraccambiare gli onori ricevuti nel 1925 durante l'approvazione dello Statuto della Pia Unione della famiglia Caracciolo, caldeggiata da Padre Giuseppe Rossi, Preposito Generale dei Chierici Regolari Minori, per onorare S. Francesco Caracciolo, fonda-

tore dell'Ordine dei Caracciolini che officiavano la chiesa dei SS. Angeli Custodi. Molteplici le attività pensate alternando raccoglimento e svago. Cultura con la mostra dei lavori dell'"Associazione una strada per l'Arte", l'esposizione di foto stori-



che di Monte Sacro, lo stand di oggettistica d'epoca e d'arte e le visite guidate al Ponte Nomentano. Un raduno di macchine d'epoca, una mostra canina e una dimostrazione di modellismo ferroviario con la realizzazione di un plastico hanno movimentato la domenica mattina. Prelibatezze per i palati più esigenti si potevano invece gustare nell'"Angolo del

Golosio", insieme ai "Dolci della nonna" e alle cene in piazza, curate dai cuochi di Villa Santa Maria (CH). Per

gli amanti della musica c'erano invece il gruppo "Banda Elastica", la banda musicale "Giacinto Duboin" e il famoso complesso "Los Locos". A conclusione dei festeggiamenti i fedeli hanno potuto ammirare uno spettacolo di fuochi d'artificio.

Antonella Brandonisio
antonella.brandonisio@vocequattro.it

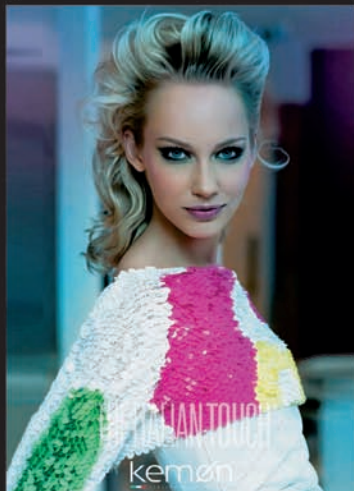


RETTIFICA

Cantiere e non quartiere

Nel numero V,10 del 21 maggio a pagina 5 nell'articolo "Due anni di giunta..." l'esatta dichiarazione del consigliere municipale Corbucci è: "Settebagni il più grande cantiere (e non "quartiere" come erroneamente pubblicato) abusivo". La frase completa è: "Io credo che questa giunta ha visto per la prima volta in questa città sorgere il più grande cantiere abusivo che si potesse vedere sotto gli occhi di tutti, 161mila metri cubi a Settebagni". Ci scusiamo con il consigliere Corbucci e con i lettori.
La Redazione

TEAM ART PARRUCCHIERI



MARTEDI: TAGLIO E PIEGA € 30,00
MERCOLEDI: COLORE € 20,00
GIOVEDI: SCONTO DEL 20% SUI COLPI DI SOLE

ORARIO

MARTEDI GIOVEDI e SABATO

09:00 - 19:00

MERCOLEDI e VENERDI

10:00 - 20:00

SERVIZIO SPOSA

TRUCCO E ACCONCIATURA € 600,00

(comprende tre prove gratuite di trucco e acconciatura più servizio a domicilio)

SI ESEGUONO VARIE TECNICHE DI ALLUNGAMENTO E INFORTIMENTO CAPELLI

TUTTI I VENERDI DALLE 18:00 ALLE 20:00

APERITIVO BUFFET

LISTINO PREZZI

Piega	€ 14,00
Taglio	€ 20,00
Trattamenti	€ 5,00
Colore	da € 25,00 a € 28,00
Colpi Di Sole	da € 40,00 a € 60,00
Ondulazione	da € 40,00 a € 50,00
Stiratura In Crema	da € 30,00 a € 50,00
Extension	€ 250,00
Taglio Uomo	€ 15,00

ESTETICA

Manicure	€ 8,00
Pedicure Estetico	€ 18,00
Pedicure Curativo	€ 22,00
Ricostruzione Unghie	€ 60,00
Pulizia Del Viso	€ 20,00
Trucco	prezzo da stabilire

Via Nomentana, 575/577 - 00141 Roma - Tel. 06 8171890

teamartparrucchieri@gmail.com



www.facebook.com/teamartparrucchieri



www.myspace.com/teamartparrucchieri

Cadavere nel prato di via Matteo Bandello. Morire soli dopo essersi sparati in vena dell'eroina Storia di degrado e indifferenza urbana

Morire stroncati dalla droga in una discarica abusiva in pieno IV Municipio e rimanere lì per diverso tempo prima che qualcuno dia l'allarme. È quanto accaduto a un uomo di 41 anni, residente con i genitori in zona Conca d'Oro, il cui corpo, o meglio quello che ne rimaneva, è stato trovato da alcuni giardinieri la mattina del 19 maggio in un fosso ingombro di rifiuti. L'area sta ai bordi

del parco che costeggia via Matteo Bandello a Talenti. «Eravamo venuti per falciare l'erba dopo due mesi circa dall'ultima volta che siamo stati qui - ha raccontato uno dei giardinieri - sembrava che fossero solo degli stracci, poi mi sono accorto che era una persona». In un primo momento ci si era chiesti come potesse essere possibile che un cadavere rimanesse così a lungo senza essere notato, in un



punto nel quale molti portano i propri cani a

passaggiare e a pochi metri dall'ingresso di una scuola elementare.

«Mi pare strano, forse lo hanno portato lì dopo che è morto» ipotizzava un avventore di un bar vicino. Ma le indagini svolte dai carabinieri del luogotenente Salvatore Veltri della Compagnia di Monte Sacro hanno rapidamente ricondotto l'episodio alla sua dimensione di tragicità quasi banale: è stata solo una triste storia di droga, degrado e indifferenza metropolitana. Un tossicomane muore in un fosso, attorniato da copertoni usati,

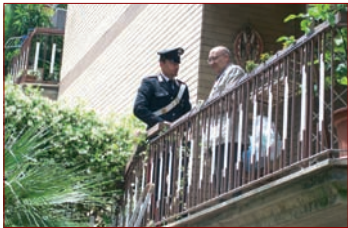
bottiglie di plastica, una serie completa di vecchi sanitari. Con il passare dei giorni il corpo ha iniziato a disfarsi tanto che la testa si è pure staccata dal tronco, magari i miasmi della decomposizione sono stati fiutati da qualche cane che ha stratonato il padrone, ma nessuno si è sentito in dovere di alzare il telefono per segnalarlo. Nessuno ha visto o sentito niente, meglio non immischiersi.

Alessandro Pino

Via Graf, un uomo di 48 anni si uccide. La sorella: «Ricoverato tre volte al Sant'Andrea, ma hanno sempre sottovalutato il suo caso»

La depressione lo vince e si lancia nel vuoto

Si è gettato dal quarto piano di una palazzina in via Arturo Graf ed è morto poche ore dopo in ospedale. Si tratta di G.T., 48 anni, risiedeva con i genitori, da 20 giorni senza lavoro. Tutto è accaduto il 30 maggio, verso mezzogiorno. L'uomo si è allontanato dai genitori, si è affacciato e si è lanciato nel vuoto. Violento lo schianto in un cortiletto dell'appartamento a piano terra. Ad accorrere sul posto i carabinieri della Stazione Talenti, i vigili del fuoco del Nomentano e il 118. Le condizioni dell'uomo sono subito apparse disperate: tutti e quattro gli arti spezzati e una profonda frattura al cranio. Trasportato all'ospedale Pertini, è deceduto verso le 17. Da qui la forte denuncia della sorella: «Ricoverato tre volte al Sant'Andrea per



depressione e crisi d'ansia, è sempre stato dimesso perché giudicato non grave e oggi si è buttato dal balcone!».

«Eravamo preoccupatissimi - continua la donna - Venerdì l'acuirsi della crisi: voleva farla finita. Parlando al telefono con un medico del Sant'Andrea, gli ha prescritto delle gocce, ma la situazione non è migliorata. Così, sabato sera, il nuovo ricovero. Gli hanno cambiato il medicinale ma lo hanno dimesso dopo appena due ore senza monitorare le possibili complicanze per il cambio di farmaco. Ho pregato i medici del Sant'Andrea di farlo rimanere fino a lunedì, ma non c'è stato nulla da fare». Tutti i particolari dei tre ricoveri sono stati riferiti ai carabinieri.

Nicola Scianamè

Nulla da fare per i residenti di via Carlo Maravigna. Il CdQ boccia la petizione per cambiare il senso di marcia di via Bellonci

A Cinquina solita viabilità...

Non sembra piacere tanto la petizione che da qualche settimana circola nella zona di Cinquina e che riguarda migliorie in tema di viabilità. Sino a ora sarebbero state raccolte poche firme sul foglio che si trova al bar

Bulafotta al nuovo plesso sono ancora un cantiere chiuso, l'unico accesso rimane via Tesauro. Un percorso scomodo che forse e spesso incoraggia gli automobilisti a tagliare per via Teza, nonostante il recente spartitraffico voluto li



dei Lecci di via Tor San Giovanni. Anche se il numero dei sostenitori di questa petizione era molto basso, è certo che negli ultimi tempi si è tornati nel quartiere a parlare dello problema. I residenti notano la necessità che il IV Municipio riveda i sensi unici di alcune strade: l'agglomerato urbano si sta espandendo con nuovi edifici senza tener però conto della viabilità di oggi e di domani. Si pensi a chi abita le palazzine ultimate di recente a via Carmelo Maravigna, alle gincane che le persone sono costrette a fare con l'auto per raggiungere casa. Siccome le strade che dovrebbero condurre da via

per impedire questa manovra pericolosa e vietata. A risolvere il problema ci doveva essere una rotatoria che i costruttori dovevano aver già realizzato da circa 10 anni su via Tor San Giovanni, ma qui il vero problema sono le opere di urbanizzazione che mancano o tardano ad arrivare. Dal canto suo il CdQ però, come l'oracolo di Delfi, ha espresso parole sibilline sulla richiesta e la modifica del senso di marcia a via Bellonci. Forse per questo la petizione è stata ignorata dai residenti. Inutile chiedere il perché, gli oracoli come è noto parlano poco.

Alberto Xerry de Caro

Dal 5 al 6 giugno: festa per i 145 anni di treno alla stazione di Settebagni
Due giorni per celebrare l'anniversario

Nel 2015 cadrà il centocinquantenario dell'anniversario del primo servizio ferroviario tra Roma e Orte, dal quale ebbe origine il fondamentale collegamento per Firenze. Una serie di celebrazioni a cadenza annuale si terrà alla stazione di Settebagni, cominciando da sabato 5 e domenica 6 giugno. L'ambientazione appare quanto mai azzeccata: unisce non solo fisicamente ma anche simbolicamente la ferrovia urbana FR1, così importante per il IV Municipio - la cui presidenza del Consiglio patrocina l'evento - con la linea Direttissima per il capoluogo toscano, erede di quel primo tratto originato dalla volontà del papa Pio IX.

dopo un disastroso incidente nel 1900 le fu imposto il nome attuale, come usava all'epoca in simili circostanze. Il fabbricato viaggiatori di oggi risale invece a poco prima dell'ultima guerra». Il programma della manifestazione prevede, oltre ai cenni storici sulla ferrovia e l'esposizione di plastici sul tema, l'esibizione di gruppi musicali tra cui quello del Dlf di Roma, gare di pasticceria, canto e disegno, nonché una riffa: tra i premi figurano anche soggiorni turistici in Svizzera e sulla penisola sorrentina. Si spera che accorra numeroso il pubblico in modo che possa rendersi conto dello stato di abbandono in cui essa si trova, con le macchinette vidimatrici perennemente guaste, senza sorveglianza e di conseguenza vandalizzata da scarabocchi erroneamente nobilitati col nome di "graffiti".

(A.P.)

Chi l'ha visto? Enio Zucca



Sesso: M
Età: 81 (al momento della scomparsa)
Statura: 160
Occhi: castani
Capelli: bianchi
Abbigliamento: Camicia bianca con righe marroni, pantaloni color carta da zucchero, scarpe scamosciate marroni
Scomparsa da: Roma
Data della scomparsa: 14/04/2010
Data messa in onda: 16/04/2010

Enio Zucca, ex capostazione ora in pensione, vive con la famiglia a Roma. Il 14 aprile, dopo pranzo, è uscito per una passeggiata e non è più rientrato. I familiari lo hanno cercato ovunque e si sono rivolti subito ai carabinieri: l'uomo infatti necessita di cure costanti e potrebbe aver avuto un vuoto di memoria. Il figlio pensa possa cercare di andare in Sardegna perché da tempo esprimeva il desiderio di rivedere il suo paese natale, Iglesias.

TEL. 338-6750676 - TEL. 333-7675575

Nella palestra occupata Primo Carnera, in via Tofano, all'alba del 21 maggio, blitz dei carabinieri

Per il Ros, Militia fa apologia del Fascismo

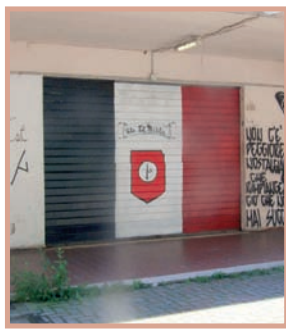
Reato previsto dal nostro codice penale.

La Storia ne è testimone e monito.

A colloquio con Stefano Schiavulli, fra i quattro indagati dopo l'intervento delle forze dell'ordine

«graziosissima» svastica nera sull'avambraccio. Stefano racconta della palestra, frutto di un'occupazione: mai chiesta la regolarizzazione perché «se vogliono, sanno dove trovarci, noi non cerchiamo nessuno» e di come sia stata messa su con l'autotassazione. Non hanno mai cercato contatti in Municipio né in Comune perché «siamo noi che ci dissociamo da loro» e «svolgiamo una funzione sociale, teniamo la droga fuori da qui».

Come definite Militia?
Un movimento politico. Noi siamo fascisti, fieri di



L'indagine dei carabinieri

All'alba del 21 maggio i carabinieri del Raggruppamento Operativo Speciale di Roma, con un blitz che ha portato a perquisire case private, un circolo e la palestra Primo Carnera, sede del movimento Militia, in via Tofano, hanno posto sotto indagine quattro persone per apologia del fascismo, diffusione di idee fondate sull'odio razziale e violazione della Legge Mancino: Maurizio Boccacci, notissimo nell'estrema destra; Giuseppe Pieristè, Massimo De Simone e Stefano Schiavulli, leader del movimento. Sequestrati bastoni, machete e coltelli, oltre a documentazione "ideologica". Si temevano azioni contro il sindaco Alemanno ed esponenti della comunità ebraica romana.

essere accusati di apologia del fascismo. Non ci vergogniamo del nostro passato. Portiamo avanti un'ideologia che è stata troppe volte confusa con l'estremismo di destra. Facciamo politica in maniera attiva su tematiche che disapproviamo, con azioni dimostrative ma non violente. Non c'è nessun reato violento che ci viene contestato. Avversiamo la società multirazziale. Il nemico non è l'immigrato che scappa dal suo paese perché perseguito, ma la società globalizzante voluta dalle

varie lobby di potere. **Molti immigrati abitano in zona. Problemi con loro?** Non si è mai verificato che nessuno offendesse una persona solo perché proviene da un altro paese o è di un'altra razza, ma combattiamo il sistema immigratorio. Siamo per l'autodeterminazione dei popoli nella propria terra. Se questo significa essere razzisti, allora lo siamo. Poi combattiamo il sionismo ma non siamo antisemiti, perché anche i palestinesi sono un popolo semita. Abbiamo fatto

varie manifestazioni a favore di Hamas». Schiavulli si professa revisionista, offrendo una propria chiave di lettura sul "presunto" sterminio di sei milioni di ebrei nei campi di concentramento, che non potevano essere tanti all'epoca in Europa e comunque si era in un periodo storico diverso, in tempo di guerra. «Sull'adunata nazionale per creare un gruppo violento, se avessimo voluto farlo noi avremmo pubblicizzato su internet. Il fascista non è un estremista che va a picchiare il diverso: ci siamo schierati a favore degli immigrati di Rosarno, sfruttati per venti euro al giorno». **Avete idea di chi siano i danneggiatori delle sedi dei partiti, qui in IV?** No, perché noi queste cose non le facciamo. I miei nemici non sono i partiti ma questo Stato che affama il popolo, che se ne frega del sociale per pensare ai propri affari.

Luciana Miocchi



Il posto non attirerebbe nemmeno l'attenzione se non fosse per i motti nostalgici dipinti sui muri. Stefano Schiavulli, come tutti i pome-

riggi è qui. Saluta per primo le nonnine che passano e la cosa fa un effetto strano, in contrasto con questa montagna coperta di tatuaggi, compresa una

Alberto Sed, uno degli undici sopravvissuti al rastrellamento del Ghetto

Dall'orfanotrofio all'inferno di Auschwitz

«Invito chi non crede a quel che è accaduto a parlare con me.

In questo caso, Stefano Schiavulli. O lui convince me che lo sterminio non è esistito, o io convinco lui»

Alberto Sed è un pacioso nonnino di ottant'anni. Pensionato dopo una vita di lavoro, una bella famiglia, tre figli e tanti nipoti. Ha sempre un sorriso sul volto, non alza mai la voce. Trasmette serenità.

Per molto tempo, anche i familiari più stretti hanno ignorato i particolari della sua prigionia nel campo di Auschwitz-Birchenu, iniziata a 15 anni con la madre e tre sorelle. Come altri sopravvissuti, non raccontava volentieri quello che aveva vissuto. Ma i casi della vita mettono di fronte a dei fatti per i quali bisogna dare delle spiegazioni. Come, ad esempio, perché da giovane padre si rifiutasse di prendere in braccio i propri figli neonati fino a quando non sono arrivati a fare i primi passi. Non si poteva immaginare che le SS obbligavano i prigionieri addetti ai nuovi arrivati (lui era uno di questi) a tirare per aria i neonati perché loro potessero giocare al tiro al bersaglio. Chi non ubbidiva, veniva ucciso sul posto. Non c'era poi molta differenza sul risultato finale, perché i piccoli sarebbero comunque finiti nelle camere a gas.

Gli occhi di Alberto le hanno viste, come hanno visto i forni dove sono passati sua madre e la sua sorellina minore. Ha partecipato a una delle marce della morte. Porta ancora impresso sulla pelle il suo numero di matricola, il suo nuovo nome al campo. Dei pochi sopravvissuti, molti non riuscirono a superare il ricordo di quella prova tremenda: a distanza di anni tanti si tolsero la vita.

Alberto no. Sostenuto da un carattere forte e da una voglia di vivere fuori dal-



l'ordinario, ha deciso che doveva raccontare ai giovani la sua vita e quella delle persone incontrate in prigionia, la verità ormai diventata storia, perché possano impedire il ripetersi di un simile scempio. Proprio per questo, dopo essere stato contattato telefonicamente, si è dichiarato disponibile ad incontrare Stefano Schiavulli, anche se è scettico sul fatto che l'invito possa essere accettato. Dice Sed: «Alla mia età, non ho più paura di nessuno. Vorrei incontrare questo ragazzo. O lui convince me che lo sterminio non è esistito, o io convinco lui». La sua storia è diventato un libro, nato dall'incontro con un giornalista che doveva scrivere solo un articolo di poche righe e che non è più riuscito a toglierselo dal cuore. Come chiunque lo incontri.

(L.M.)



Sgombero in via Val d'Ala

Ha avuto luogo il 21 maggio lo sgombero della casetta di legno in via Val d'Ala, al lato della ferrovia, un tempo sede del comitato per il Parco delle Valli. Dopo segnalazioni dei residenti che ne avevano denunciato l'occupazione abusiva, il presidente Bonelli ha allertato il gruppo Nae (Nucleo assistenza emarginati) dei Vigili del IV Gruppo. A un primo sopralluogo è seguito l'intervento definitivo. Le ruspe hanno abbattuto la baracca e ripulito l'area anche dalle piante che vi erano cresciute incontrollate. Della sede del comitato non rimane che il ricordo come anche, per



fortuna, della baracca abbandonata in un terreno incolto. È sperabile che, al più presto, si possa intervenire, rendendo l'area di pubblica utilità, come previsto inizialmente. Ma, si sa, è "solo" questione di soldi.

Continua la discussione sull'interramento delle linee aeree dell'alta tensione che attraversano il quartiere Fidene

Emergenza elettrosmog: ancora nulla di fatto

Il Pdl ha richiesto il rinvio della proposta di mozione Limardi in Commissione Ambiente per uno studio più approfondito. Critico il giudizio dell'opposizione sulla capacità della maggioranza di recepire le istanze dei cittadini. Il capogruppo dell'Udc chiede le dimissioni del consigliere Ripanucci

Nessun accordo sull'interramento dei cavi dell'alta tensione a Fidene. La mozione presentata dal capogruppo dell'Udc Giorgio Limardi è stata

rinvia in Commissione. Nonostante il protocollo di intesa con cui Acea, Comune e Terna si impegnano a risanare gli elettrodotti capitolini, la data di inizio dei lavori sem-

bra un miraggio. «Chiedo le dimissioni di Stefano Ripanucci, presidente della Commissione Ambiente - ha dichiarato Limardi a margine del Consiglio del 21 maggio scorso - perché continua a sottovalutare la salvaguardia della salute pubblica e a seguire una pregiudiziale politica per l'Udc e la mia persona. La tutela della salute dei cittadini romani deve essere una priorità delle Istituzioni al di là del credo politico». «La Giunta Bonelli - aggiungono i consiglieri Paolo Marchionne (Pd) e Ro-

me Iurescia (Idv) - sembra si sia dimenticata delle opere pubbliche previste come contropartita delle edificazioni private. Tra queste la più importante è l'interramento dell'elettrodotto». Duro il commento di Limardi, al termine del Consiglio del 24 maggio: «La maggio-



profondito. Diversi studi e perizie tecniche, pagati tra l'altro dagli stessi cittadini preoccupati dall'alto numero di malori, hanno infatti già dimostrato l'elevato livello di elettrosmog nell'area. D'accordo con i colleghi dell'opposizione Marchionne, Iurescia e Federica Rampini

Scene di follia, intervento e presidio dei vigili urbani davanti Carrefour

Talenti, rimossi gli ambulanti di largo Pugliese

Una giornata, quella del 24 maggio scorso, che verrà ricordata a lungo a Talenti e dai suoi abitanti per la lotta scoppiata tra gli ambulanti davanti al supermercato Carrefour (ex-GS) e i vigili urbani, intervenuti per sequestrare la merce. Da tempo i vigili si facevano vedere, su e giù per via Ugo Ojetti e in più di una occasione avevano multato alcuni venditori ambulanti che da anni esercitavano senza licenza. Come spesso accade tra la sanzione e l'azione passa un'eternità e per anni i cittadini di Talenti si sono serviti della merce venduta da loro, principalmente frutta e giocattoli, ma anche abbigliamento intimo (tutti ricordano il "mutanda" che a Capodanno volturava la sua bancarella in una santabarbara di 'botti'). Sarà una semplice coincidenza, ma da quando il supermercato è diventato di



proprietà Carrefour, come accaduto a via Monte Cervialto, le forze dell'ordine hanno agito contro gli ambulanti che fino al giorno prima

erano per così dire 'invisibili'. Momenti di grande tensione quando i vigili si sono presentati per sequestrare la merce di due banchi abusivi. Uno dei due ambulanti C.B., 48 anni, si è cosparsa di benzina minacciando di darsi fuoco per protesta. L'altro un 64enne, si è invece procurato alcuni tagli ed è stato portato all'ospedale Pertini per medicazioni. Pure alcuni parenti degli ambulanti si sono cosparsi di benzina. Le operazioni sono scattate intorno alle 9.45 quando in via Alvaro sono arrivate tre pattuglie della polizia municipale del IV Gruppo e una della Guardia di Finanza. Oggi la piazzetta davanti al supermercato è spoglia ma già fanno capolino i bengalesi pronti ad impadronirsi di questo spazio di vendita naturale.

Valentino Salvatore De Pietro
valentino.depietro@vocequattro.it

ranza ha deciso di riprendere in Commissione Ambiente l'atto da me proposto con la motivazione assolutamente ridicola di uno studio più ap-

torno a chiedere con convinzione le dimissioni di Ripanucci».

Antonella Brandonisio
antonella.brandonisio@vocequattro.it

Appello al Comandante del IV Gruppo e al Comando generale della Polizia Municipale Uno sceriffo di carta pesta, ma pericoloso

Ci sono cose e situazioni che non autorizzano un vigile urbano o un agente a esprimersi e ad agire con violenza verbale. Questa segnalazione è rivolta principalmente al Comandante del IV Gruppo dei Vigili Urbani. Il giorno della "rimozione" degli ambulanti da largo Pugliese, un collaboratore della Voce del Municipio stava facendo il suo dovere annotando i fatti e scattando foto. Con inesplicabile e imprevedibile modo di fare, un agente della Municipale ha minacciato di denuncia il collaboratore e la Testata se non fossero state cancellate le foto già scattate. L'agente aggiungeva inoltre che il collaboratore del nostro periodico non avendo il tesserino dell'Ordine dei Giornalisti, non poteva fare quello che stava facendo e lui, l'agente, non poteva essere ripreso senza autorizzazione del suo Comando.

Innanzitutto, bisognerebbe chiedere proprio allo stesso vigile come avrebbero fatto i pubblicisti, nella storia di questa Nazione, a prendere il loro tesserino se non con la pratica svolta nei due anni prescritti di duro lavoro giornalistico: di certo non per atto di "magia".

La piazza è luogo pubblico, l'agente è pubblico ufficiale in servizio per un'operazione di sicurezza cittadina, tutto fotografabile senza alcuna autorizzazione. Questa semmai deve essere richiesta solo per riprendere momenti delle sedute del Consiglio municipale (o comunale) e al presidente dell'Assemblea. L'agente poteva al massimo richiedere che il suo viso non fosse riconoscibile, ma niente altro. Puerile poi continuare l'intimidazione controllando documenti personali e del veicolo dell'aspirante pubblicista, alla ricerca di chissà quali violazioni.

Si chiede al Comando del IV Gruppo della Polizia municipale e al Comando generale di reprimere con assoluta decisione atteggiamenti del genere per evitare pericolose derive che mettono in pericolo la libertà di informazione e in ridicolo gli stessi uomini del IV Gruppo grazie al comportamento inqualificabile di un loro collega, l'unico fino a oggi, da sempre e in tutta Roma, a opporre un simile atteggiamento.

La Redazione

Venditori ambulanti in esilio da Settebagni

La presenza della Polizia Municipale a Settebagni doveva garantire un minimo di ordine nelle vie della borgata, spesso intasate per le auto parcheggiate con troppa disinvoltura. Se alcuni con-

testano l'efficacia di questo servizio, visto il caos perdurante, per altri esso ha comportato senz'altro un cambiamento negativo nelle proprie abitudini: si tratta di due venditori ambu-

lanti che sostavano in zona per i loro commerci, cosa che ora non possono più fare. «Da anni il lunedì venivo qui con la mia bancarella - racconta Tonino, commerciante in abbigliamento - prima dove c'è l'icona in via della Stazione di Settebagni, in seguito sul marciapiede opposto alla via Sant'Antonio di Padova. I vigili ogni tanto passavano ma lasciavano correre. Con la pattuglia fissa mi hanno detto che non potevo rimanere perché non ho il permesso anche se ho la licenza da ambulante». Anche Riccardo, che su un furgoncino vende panini, ha dovuto sloggiare da quello stesso tratto

di marciapiede dove lavorava solitamente e spostarsi in uno spiazzo davanti al capolinea dell'autobus 135. «Lo avevo ripulito dai rifiuti che lo invadevano per piazzarci un paio di tavolini - si lamenta - ma i vigili me li hanno fatti togliere». Della vicenda era stato interessato il consigliere municipale Riccardo Corbucci: «Purtroppo il Comune di Roma dopo aver concesso in passato un numero enorme di licenze per postazioni fisse di vendita non ne rilascia più. Capisco che si tratterebbe di sanare situazioni ormai ultradecennali ma i vigili hanno ragione».

Alessandro Pino



Tufello-Vigne Nuove: forte preoccupazione tra i residenti per la possibile destinazione dell'area Cosa nascerà all'interno del parco?

Smentite le ipotesi dell'insediamento di un campo rom e del nuovo mercato di Val Melaina. L'area sarà oggetto di grandi lavori previsti dal Piano di Recupero Urbano approvato dal Comune di Roma

Tra i residenti dei quartieri Tufello e Vigne Nuove c'è una certa preoccupazione sulla destinazione del parco tra via Monte Resegone e via Antonio De Curtis, vicino l'Istituto Tecnico Commerciale Carlo Matteucci. Vi potrebbe sorgere un nuovo campo nomadi? Potrebbe diventare la nuova sede del mercato di Val Melaina? In realtà, l'area in questione è stata bonificata perché sarà oggetto di grandi



lavori, ma di tutt'altra natura. «L'area sarà interessata da un intervento edi-

ficatorio approvato con il Piano di Recupero Urbano (Pru) Fidene Val Melaina - spiega Stefano Ripanucci, presidente della

commissione municipale Ambiente - Prevede la costruzione di un'area residenziale, un'area non residenziale e di opere pubbliche». I Pru, sono programmi definiti dalla legge 493 del 1993, destinati a 11 aree periferiche piuttosto ampie della capitale, per valorizzare il territorio, promuovere lo sviluppo e la qualità ambientale, attuare interventi risolvendo carenze di servizi, mancanza di verde attrezzato, viabilità locale congestionata, degrado e scarsa integrazione tra

realtà territoriali. Il piano Fidene-Val Melaina prevede anche l'edificazione e riqualificazione dei quartieri Tufello e Vigne Nuove. Tra via Monte Resegone e via Antonio De Curtis saranno costruite nuove case per un nuovo centro residenziale e nascerà una nuova area commerciale con negozi e uffici. Non mancheranno punti di ritrovo e aggregazione, una piazza e una zona verde attrezzata.

Stefania Gasola
stefania.gasola@vocequattro.it

Piano straordinario per la manutenzione stradale: per limitare i disagi, i lavori verranno concentrati a giugno Rivoluzione via Ugo Ojetti-via Nomentana

Presentato da poco in Campidoglio, il piano prevede interventi per le strade romane maggiormente danneggiate

Il sindaco Gianni Alemanno, l'assessore ai Lavori pubblici e periferie Fabrizio Ghera e il presidente della Commissione Lavori pubblici Giovanni Quarzo, hanno da poco presentato in Campidoglio il piano straordinario per la manutenzione stradale. L'amministrazione capitolina ha elaborato un programma di interventi per la ristrutturazione delle strade comunali maggiormente danneggiate. A tal fine sono stati stanziati sessantotto milioni di euro: cinquanta milioni verranno destinati alla manutenzione ordinaria, mentre diciotto milioni serviranno agli interventi di manutenzione straordinaria. I lavori, previsti dal Dipartimento Lavori pubblici, interesseranno le strade della grande viabilità e alcune vie dei diciannove municipi che versano in pessime

condizioni. Fra queste ultime ve ne rientrano anche due del IV Municipio: s'interrà, infatti, in via Ugo Ojetti e in via Nomentana, nel tratto che va da piazza Sempione al G.r.a. Le azioni di manutenzione straordinaria riguarderanno poi: via del Corso, corso Rinascimento, via Petroselli e via Prenestina (nel tratto da Porta Maggiore a viale Palmiro Togliatti). Inoltre, in tutto il territorio comunale, si procederà all'estensione, al potenziamento e al ripristino delle reti fognarie. Allo scopo di limitare i disagi ai cittadini ed evitare intralci al traffico veicolare, i lavori verranno concentrati nel periodo estivo, dal 15 giugno al 30 settembre, dopo la chiusura degli istituti scolastici.

Serena Berardi
serena.berardi@vocequattro.it

Dove l'ingiustizia sociale fa male ancor più della povertà. Raccolta di generi alimentari e vestiario presso la parrocchia di Sant'Ugo Nuovi orizzonti: da Serpentara all'Argentina

Prima la Colombia, poi l'Albania, da quest'anno invece la parrocchia di Sant'Ugo, guidata da Don Roberto Savoja, giovane parroco alto più di due metri, ha sposato la causa della Missione di Salta, regione all'estremo nord dell'Argentina, guidata dal sacerdote fidei donum, Alessandro De Rossi. La comunità di Serpentara, fin'ora, ha contribuito alla creazione di un centro sportivo e di una casa di accoglienza, che si sta cercando di ingrandire per far spazio ad altre attività, come laboratori e microimprese. Una collaborazione attiva e continuativa che ha l'obiettivo di, come spiega lo stesso don

Alessandro: "Aiutare i ragazzi a ritrovare speranza, in un contesto dove l'ingiustizia ferisce più della povertà". Ora la prossima tappa prevede l'invio, in Argentina, di un container carico di beni primari. Dopo una settimana intensa, la raccolta di cibo, vestiario, biancheria, mobili, cancelleria e giocattoli, continuerà anche sabato 5, dalle ore 10 alle 12.30, e domenica 6 dalle 9 alle ore 17. Si potrà contribuire recandosi presso il capannone posto nel piazzale adiacente la parrocchia.

Sara Nunzi
sara.nunzi@vocequattro.it



TECHNOCAR SERVICE

VIA DELLA BUFALOTTA, 997 - ROMA - TEL. 06 87120251
WWW.TECHNOCARSERVICE.IT - INFO@TECHNOCARSERVICE.IT

OPEL

- CENTRO ASSISTENZA OPEL
- VENDITA AUTO NUOVE e USATE
- NOLEGGIO AUTO e FURGONI
- ASSICURAZIONI

PROMOZIONE

OPEL Family Club
Sconto del 20% sul RICAMBI + 10% sulla MANOPERA

INTERVENTI di MANUTENZIONE in GIORNATA

e POSSIBILITA' di PAGAMENTI PERSONALIZZATI






TECHNOCAR SERVICE

VIA DELLA BUFALOTTA, 997 - ROMA - TEL. 06 87120251
WWW.TECHNOCARSERVICE.IT - INFO@TECHNOCARSERVICE.IT



L'ASSOCIAZIONE CULTURALE "MAMME IN GIOCO" VI INVITA A:



ASPETTANDO L'ESTATE 2

DOMENICA 13 GIUGNO 2010
DALLE 15,30 IN POI A LARGO LABIA



ANIMAZIONE, GIOCHI, TRUCCABIMBI
SAGGIO DANZA DI FINE ANNO
GELATO GRATIS PER TUTTI
STAND DELL'ASSOCIAZIONE
GRANDE RIFFA FINALE

Ripartiremo questi contenuti in tutta l'area del territorio di riferimento. Uffice Pagine Gialle per la partecipazione: sempre attiva ai nostri eventi














Il 26 maggio Alemanno ha inaugurato i lavori per la nuova galleria. Nel 2012 il tratto aggiuntivo sarà completato Metro B1, al via lo scavo Conca d'Oro-Jonio

Sotto l'occhio di giornalisti e tecnici, è iniziata la realizzazione del tunnel che unirà le due piazze. A conclusione della giornata, la prima prova della galleria Annibaliano-Conca d'Oro

Ci siamo: alle 10 del mattino del 26 maggio il sindaco di Roma, Gianni Alemanno, ha premuto il pulsante d'avvio dello scavo della galleria Conca d'Oro-Jonio della Metro B1. La giornata, cominciata con il taglio del nastro, ha inoltre riservato a tecnici e giornalisti il privilegio di percorrere in anteprima la galleria che da Conca d'oro conduce a piazza Annibaliano. Inizia un nuovo conto alla rovescia per il IV Municipio che avrà, a partire da dicembre 2011, un collegamento diretto da Conca d'Oro alla stazione Bologna, tratto che dopo un anno sarà completato da quello fino a piazzale Jonio. Il cantiere della metro si è trasformato, per un

paio d'ore, in un set dove a farla da padrone erano soprattutto macchine fotografiche, microfoni e telecamere. Prima di partire per la futura stazione Annibaliano, l'architetto Ascarelli e l'avvocato Bortoli, presidente e amministratore delegato di Roma Metropolitana, insieme a Pietro Salini hanno spiegato come verrà realizzato lo scavo. Su un trenino utilizzato per il trasporto di materiale, si è svolto il primo viaggio all'interno della galleria che unisce il IV e il II Municipio. Il tutto sotto gli occhi degli operai. Ed è a loro che il sindaco Alemanno si è rivolto, esprimendo riconoscenza per «il regalo che state facendo ai romani. Vi ringrazio per la velocità e per il rispetto dei tempi previsti. State plasmando un'opera storica per la città». Dello stesso tono le parole di Pietro Salini che ha espresso gratitudine - a nome dell'impresa romana che dirige - a uomini e donne che si stanno prodigando per questa opera.

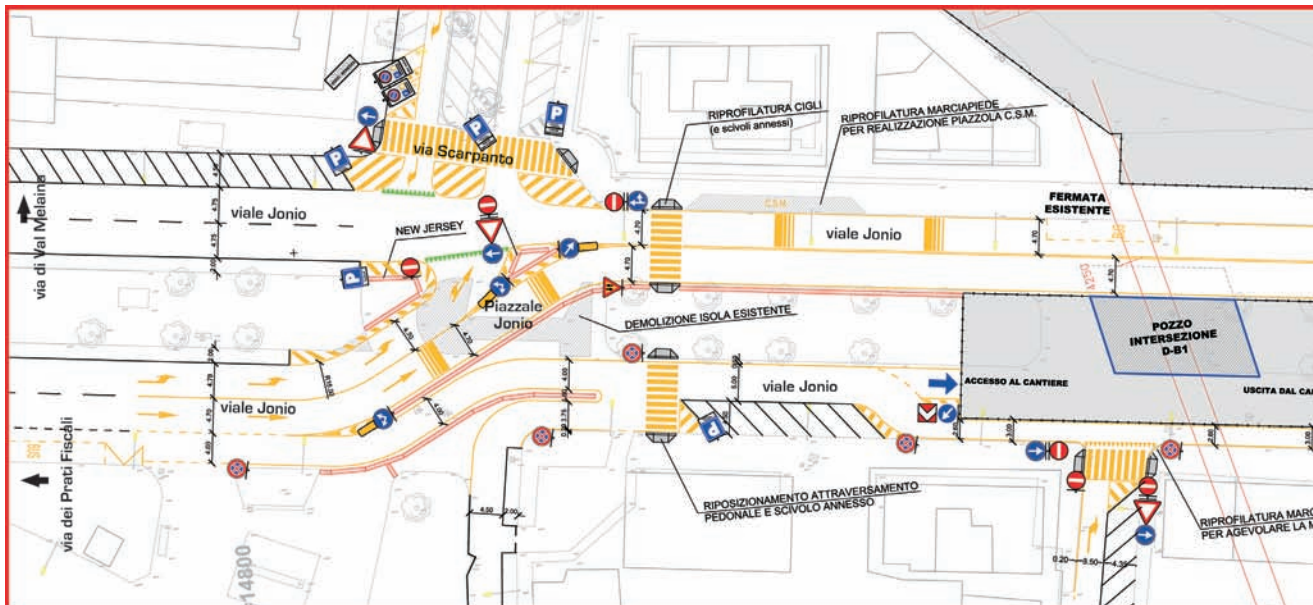
Serena Peretto
serena.peretto@vocequattro.it



Caratteristiche principali

Stazione appaltante: Roma Metropolitana
 Responsabile Unico del Procedimento: ATI Salini Conca d'Oro (con la società di mandatarie), Tecnimont S.p.A.
 Importo contrattuale della tratta Conca d'Oro - Annibaliano: circa 523 milioni di euro.
 Termine fase di progettazione: ottobre 2005.
 Termine lavori della tratta Bologna - Conca d'Oro: ottobre 2005.
 Termine lavori della tratta Bologna - Conca d'Oro: ottobre 2005.
 Lunghezza totale della tratta Bologna - Conca d'Oro: 4,5 km.
 Stazioni: 4
 • Annibaliano (a piazza Annibaliano)
 • Libia/Gondar (lungo viale Libia)
 • Palombara Sabina
 • Conca d'Oro (a piazza Conca d'Oro)
 • Jonio (all'incrocio tra viale Jonio e via Scarparto)

SEGNALETICA JONIO - PRIMA FASE



Sottoterra fra i 35 e i 42 metri di profondità, sotto strade, piazze e più in basso del fondo del fiume Aniene

Il primo viaggio in galleria verso Annibaliano



Foto Remolo Ottaviani Studio di Architettura



Su un trenino usato solitamente per il trasporto dei materiali, hanno preso posto politici e giornalisti che hanno potuto percorrere il tunnel, già ultimato, della nuova linea di trasporto sotterraneo

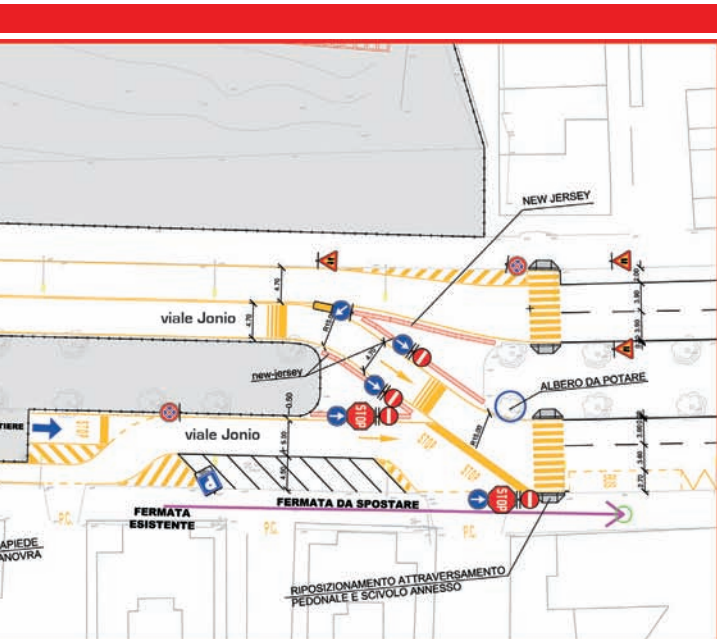
Mancano ancora alcuni mesi al completamento della linea che collegherà piazza Bologna con il II e il IV Municipio, ma la galleria della metro B1 fra Annibaliano e piazza Conca d'Oro è pronta. Partiti dal cantiere appena inaugurato, giornalisti e politici hanno percorso, insieme ad operai e tecnici, la tratta più lunga dell'intera linea. Il viaggio in galleria, a circa 35 metri sotto la superficie a Gondar (42m a fine corsa), comincia da piazza Conca d'Oro: il procedimento di scavo fa perno sulla T. B. M. (Tunnel Boring Machine), "talpa" meccanica che scava evitando cedimenti del terreno e posa un rivestimento in cemento armato, senza disturbo agli edifici della zona. Nel tratto

Bologna-Conca d'oro si tratta di due gallerie, una per ogni senso di marcia; fra Conca d'Oro e Jonio ci sarà un'unica galleria per entrambe le direzioni, elemento che condiziona anche le dimensioni delle "talpe" (costo, 22 milioni di euro ognuna): 6,80 metri nel primo caso, 9,80 nel secondo. I treni viaggeranno a 32km/h sotto l'Aniene, la tangenziale, la linea ferroviaria ad alta velocità, passando per viale Libia, fino al nodo di intersezione con Bologna. Come spiegato dall'ingegnere Gianni Saggio, project manager della Salini Costruttori, completati i due chilometri di galleria, ne mancheranno altri 2,5 di scavo (1250 per macchina). Un investimento totale di 733 milioni di euro, circa 100 milioni a chilometro, che impegna 600 individui tra operai e tecnici. La "talpa" potrebbe essere utilizzata per lo scavo fino al Raccordo, passando per via Isole Curzolane e Monte Cervialto.

Serena Perfetto
serena.perfetto@vocequattro.it

Principali della linea B1

Metropolitane s.r.l. (Attività di Progetto e Direzione Lavori).
In fase attuativa: circa 733 metri.
Integrato della tratta in corso di realizzazione: circa 100 metri.
In corso di realizzazione: circa 100 metri.
Inizio lavori della tratta Bologna-Conca d'Oro: fine 2011.
Bologna-Jonio: fine 2012.
Bologna-Jonio: 5 km.
Aniene (Aniene)
Via in corrispondenza di piazza Conca d'Oro;
Jonio e via Scarpanto).



IMPRESE STORICHE DEL MUNICIPIO In via Gargano una testimonianza d'eccezione

La farmacia Severi sfoglia l'album dei ricordi

Con alle spalle ottant'anni di glorioso servizio, l'esercizio fondato da Aldo Severi riscopre le sue radici familiari e sociali, raccontando i momenti più significativi della storia del quartiere e le differenze tra ieri e oggi nel rapporto col cliente

Della farmacia Severi molti hanno ben presente la lunga fila che il sabato pomeriggio si crea fin su via Gargano. Meno scontato è immaginare che ci sono stati momenti di tensione, in cui per contenere una fila di gran lunga più agguerrita **Aldo Severi** ha dovuto chiedere aiuto alle forze dell'ordine. Era il 1948, nelle farmacie era stata appena messa in vendita la penicillina, antibiotico miracoloso che salvò vite umane dopo la guerra. La storia della farmacia Severi è fatta di emigrazione e di professione: nel

1908 **Vito Moschini** emigra a New York e lì apre una farmacia. Dotato di senso degli affari, dopo pochi anni torna a Roma con moglie e figlie, avviando un esercizio in via Cavour. Sarà sua figlia **Guendalina** a sposare Aldo Severi che segue il mestiere accanto al suocero fino a quando, negli anni 30, i coniugi Severi aprono una nuova farmacia a Monte



Sacro, quartiere dalle buone prospettive, dato che numerose cooperative edili avevano investito su Città Giardino. «Gli inizi non furono incoraggianti, intorno a noi era quasi tutta campagna - racconta **Corrado Severi** - durante

il quartiere si sviluppò e gli affari decollarono. La farmacia Severi è un punto privilegiato per osservare i cambiamenti di Monte Sacro: innanzitutto il fiorire di altre, numerose farmacie, ha seguito il considerevole aumento

della densità abitativa, e poi, negli ultimi anni, la massiccia presenza di stranieri, in special modo badanti. Il contatto col farmacista assume per loro un valore particolare se si pensa alle difficoltà, a volte dolorose, relazioni di uno straniero con la società ospite. È **Paolo Severi**, figlio del fondatore Aldo, che oggi settantenne ricorda con orgoglio alcuni tra i clienti che sono stati quasi degli amici: **Ennio Flaiano**, il regista **Pietro Germi**, gli attori **Walter Chiari**, **Peppino de Filippo**, **Amedeo Nazzari**, **Massimo Serato** e **Arnoldo Foà**.

*Irenella Sardone
irenella.sardone@vocequattro.it*

A due passi da piazza Sempione un negozio che ha visto la nascita e lo sviluppo del IV Municipio e dei suoi abitanti

Il Regalo: da 70 anni un pilastro del quartiere

Francesco Marocco gestisce da decenni la storica attività di famiglia, offrendo alla clientela affezionata i tradizionali articoli da regalo e i nuovi prodotti richiesti dai consumatori più giovani

Tutto inizia nel 1936, quando **Carlo Marocco**, "Carletto" per amici e conoscenti, apre il negozio "Il regalo" in piazzale Adriatico, al civico oggi occupato dalla sede del Banco Ambrosiano. Monte Sacro è ancora un quartiere tutto da inventare, così lontano dal centro di una Roma che non ha ancora conosciuto la II Guerra Mondiale e la

mente si trasferiscono da città vicine e lontane, in cerca di un futuro migliore. Sono i tempi in cui i nostri nonni sognano di sposarsi e ricevono in dono cristalliere, porcellane, posaterie, servizi di piatti e bicchieri. Sono anche gli anni in cui le nostre nonne vivono la quotidianità interamente a casa, sfoggiando orgogliose alle vicine il servizio più bello conservato e ripulito con cura. Il tempo passa e nel 1954 **Il Regalo** si trasferisce in piazzale Adriatico 22/23, fino a quando, quattro anni più tardi, si ingrandisce nella sede attuale di viale Adriatico 113. Intanto **Carletto** passa il testimone al figlio **Francesco**, mentre la gamma dei prodotti si amplia seguendo i nuovi gusti del mercato. Diminuiscono i matrimoni, si riduce drasticamente il tempo che le donne dedicano alla casa e i consumatori chiedono articoli più pratici o che non temono la lavastoviglie. Oggi **Il Regalo** propone oltre ai tradizionali servizi da tavola, casalinghi, armi, modelli di navi, articoli da regalo e componenti di arredo etnici ed esotici di assoluta originalità.

*Antonella Brandonisio
antonella.brandonisio@vocequattro.it*



corsa all'urbanizzazione selvaggia. Mentre accoglie i clienti sull'uscio del suo bazar, **Carletto** vede solo giardini, prati, villini e greggi portate al pascolo. **Il Regalo** offre oggettistica e servizi da tavola ai nuovi abitanti capitolini che gradual-

Viale Carnaro, conduttura colabrodo vince pino secolare

È quanto rimane di un pino che giovedì scorso, probabilmente a seguito di

abbondanti e continue infiltrazioni di acqua fuoriuscita da una condotta avariata, in viale Carnaro 24 B, ha ceduto ed è rovinato su due autovetture e un motorino parcheggiati sul lato opposto della strada. Tempestivo e determinante ad evitare danni anche tragici, è stato l'intervento del titolare della ditta attigua al pino che, notando il gonfiarsi dell'asfalto del marciapiede antistante il negozio, è prontamente intervenuto riuscendo a bloccare il traffico pochi attimi prima della caduta del pino.



Nicola Sciannamè

L'opera d'arte contemporanea di piazzale Primoli

Questa fermata dell'autobus ai capolinea di piazzale Primoli a Talenti si trova così "sistemata" da settimane...Sembra quasi un'opera d'arte contemporanea, un monumento alle attese dei cittadini. Quanto ci vorrebbe a rimetterla in piedi?

Claudia Governa





Comune di Roma
Ufficio extrapartimentale
Politiche per la promozione
e lo sviluppo dello sport



Comune di Roma
Municipio IV
Roma Montesacro

Il Delegato allo Sport del Comune di Roma
On. ALESSANDRO COCHI

Il Presidente del Municipio IV
CRISTIANO BONELLI

On. ALESSANDRO COCHI e CRISTIANO BONELLI

ORGANIZZANO UNA MANIFESTAZIONE CICLISTICA

“PEDALARE IN QUARTO”

Domenica 13 Giugno 2010
Dalle ore 9,00 alle ore 12,30

Per favorire lo sport amatoriale a vantaggio di tutti i cittadini

Il percorso, in zona "Porta di Roma", prevede la chiusura al traffico automobilistico di:

via Carmelo Bene, via Pupella Maggio, via Adolfo Celi, via Alberto Lionello

Il circuito di circa 5 Km con raduno in via MONTE GRIMANO (colle salario), è adatto e aperto a tutti i cittadini grandi e piccoli, mountain bike - citybike - bici corsa (SI RACCOMANDA L'USO DEL CASCO PROTETTIVO)

Il percorso sarà presidiato da rappresentanti del IV Gruppo di Polizia Municipale.

FINALMENTE UNA CITTÀ A MISURA D'UOMO

Info - Municipio IV - Tel. 06 69604204

Attività commerciale e rapporti umani. "Dive", durare nel tempo con il dono dell'affabilità e della cortesia

Beato tra le donne a piazza Sempione

Un negozio d'abbigliamento che esiste da quarant'anni, oggi gestito da Flavio Ribeca: soddisfare le signore con garbo è una delle sue caratteristiche

Contribuire a valorizzare la bellezza femminile con un abito giusto, un accessorio indovinato è un mestiere ma anche un dono. Non tutti quelli che si occupano d'abbigliamento creano un equilibrio tra la qualità e la simpatia. In una zona piena d'ipermercati spersonalizzanti è piacevole vedere che un acquisto può diventare occasione per uno scambio d'idee. Un negozio da quarant'anni presente a piazza Sempione si distingue per questa peculiarità.

Entrando si nota subito la complicità creata tra le clienti e Flavio Ribeca, attuale gestore di Dive (prima si chiamava Divex): soddisfare le signore con garbo è una delle sue caratteristiche. Gli abiti sono per una clientela non giovanissima ma attenta alla moda; ben riconoscibile nelle scelte di campionario una continuità di



stile e una sobria e semplice eleganza. Visitare il negozio è sempre un'avventura, le clienti circondano il giovanotto con le richieste più varie. Flavio, sempre sorridente, disponibile e paziente, non si lascia intimorire neanche dalle più petulanti: c'è chi è capace di farsi mostrare tutto senza ac-

quistare nulla. Sembra un destino segnato quello di questo giovane semplice e discreto. Ambedue i genitori si occupano d'abbigliamento e operano anche loro nel territorio. «Volevo fare l'informatico e invece mi sono ritrovato a occuparmi... di donne» rivela Flavio stringendosi nelle spalle con un pizzico di pudore. Molte clienti gli danno del tu: sanno che possono contare su di lui e gli vogliono bene. Non è questo il vero spirito del commercio?

Alessandra Cesselon

Un nuovo marchio di T-shirt è nato a Talenti

Benvenuta... Pasta

Due giovani imprenditori vogliono conciliare la cultura con la moda utilizzando delle t-shirt. Il progetto partirà il 15 giugno e prevede per l'occasione la collaborazione di artisti da tutto il mondo

Dal mondo della club culture che ormai da anni realizza una commistione riconosciuta di arte, musica e creatività, nasce il progetto "PASTA". Francesco Spadoni e Marco Giannini, ideatori del marchio, sono ro-

mani e vivono in IV Municipio. «Si tratta di un brand prettamente italiano ma di proiezione internazionale la cui 'ricetta' rispecchia - spiegano - la dinamicità e l'originalità che caratterizza i nostri tempi e le nostre abitudini».



Il 15 giugno con l'apertura del sito internet avverrà anche il lancio della prima collezione di t shirt PASTA e sarà composta da otto modelli. «Ogni capo nasce da un featuring tra noi e artisti di tutto il mondo - dicono Spadoni e Giannini - un dono di spunti creativi ed originali che a giugno ci faranno, ad esempio, Andrea Bennati e Raymond Giuliani (USA)». Il materiale si troverà solo sul sito dove c'è un blog di interazione con delucidazioni sui maggiori eventi romani, italiani e non. La collezione sarà completamente rinnovata ogni tre mesi. In programma anche eventi or-

ganizzati nei prossimi mesi estivi tra Roma e Milano.

Come vi è venuto in mente di dare il nome Pasta al logo?

Ricorda le nostre origini italiane e rappresenta quella quotidianità e semplicità che può, secondo noi, convivere con la continua voglia di rinnovamento artistico che sentiamo in giro nell'aria, nei locali, per strada. Cosa vi ha spinto sino a qui e quali sono le vostre ambizioni? Le ambizioni sono far conoscere il nostro marchio e quindi il pensiero all'estero, da qui la scelta di andare online e non per negozi.

Alberto Xerry de Caro

Le nostre Specialità

- ORTOPEDIA
- TRAUMATOLOGIA
- SERVIZIO DI ENDOSCOPIA DELL'APPARATO DIGERENTE
- CHIRURGIA GENERALE
- UROLOGIA
- GINECOLOGIA E CENTRO DI STUDIO DELLA MENOPAUSA
- CHIRURGIA ESTETICA
- OCULISTICA- DERMATOLOGIA
- OTORINOLARINGOIATRIA
- ENDOCRINOLOGIA
- MEDICINA INTERNA
- DIETOLOGIA
- CENTRO CARDIOLOGICO
- RADIOLOGIA
- RISONANZA MAGNETICA APERTA

Casa di Cura Villa Valeria è anche:

Centro di Traumatologia dello Sport

Degenza

La Casa di Cura Villa Valeria rappresenta una provvisoria dimora, dove la persona è accolta per un periodo più o meno lungo della sua vita.

Ogni strumento per accogliere meglio la persona e farla sentire a suo agio diventa, pertanto, uno sforzo indispensabile da parte nostra.



climatizzatore



wireless



tv-satellitare

Risonanza Magnetica Aperta



Inaugurazione nuova Risonanza Magnetica Aperta per tutti coloro con problemi di claustrofobia.

VILLA VALERIA Casa di Cura
Piazza Carnaro, 18 - Roma

Per prenotazioni e ulteriori informazioni
T. 06/86763374 - T. 06/872721

Informazioni: info@villavaleria.it

Siamo convenzionati con:



Grande successo per la terza edizione dell'iniziativa nell'area verde fra Serpentara e Nuovo Salario Festa di Primavera al Parco della Torricella

Il Comitato Serpentara ha organizzato una domenica all'aria aperta, per riscoprire le bellezze del territorio e salvare la zona dal rischio della cementificazione

Una grande festa dal mattino fino al tramonto è stata organizzata dal Comitato Serpentara il 23 maggio al Parco della Torricella, per dire no alla sua cementificazione. Oltre 400 persone, complice la bella giornata, hanno partecipato al ricco programma di iniziative. La giornata è iniziata con la piantumazione degli alberi e la presentazione di due importanti

progetti: la trasformazione dell'antico casale abbandonato nell'area verde in una fattoria didattica e l'Orienteering, un percorso di orientamento naturalistico. L'associazione Sentiero Verde ha organizzato una visita guidata per riscoprire il parco che si estende per 40 ettari tra Serpentara e Nuovo Salario. L'archeologo Francesco Di Genaro ha parlato del valore archeologico dell'area, della presenza dell'ipogeo e dei ritrovamenti sepolcrali, ma anche dei tanti reperti e vie storiche del Municipio. Sono state raccolte firme per due battaglie portate avanti dal Comitato, contro i cartelloni selvaggi e contro lo smantellamento delle giostre al Parco delle Betulle. I tanti bambini presenti sono stati intrattenuti dai volontari dell'associazione che li

hanno truccati, organizzato laboratori di pittura, babydance e giochi. Gli studenti dell'Istituto agrario Emilio Sereni hanno venduto prodotti biologici e presentato l'orto sinergico che sfrutta le proprietà delle piante evitando fertilizzanti e concimi chimici. Alcuni rappresentanti della Croce Rossa hanno tenuto una lezione di manovre di distruzione pediatrica, per spiegare ai genitori come agire e prestare soccorso ai bambini nei casi in cui ingeriscano accidentalmente un cor-



po estraneo. «L'iniziativa è nata per far conoscere e apprezzare ai residenti la bellezza e il valore del parco – spiega Domenico D'Orazio, presidente del Comitato – siamo felicissimi della grande parteci-

pazione vuol dire che le persone sono attente a valorizzare e preservare l'area, risorsa importantissima per il territorio».

Stefania Gasola stefania.gasola@vocequattro.it



Un'altra iniziativa della Onlus Spes contra spem per farsi conoscere nel territorio

Il modo migliore per tifare l'Italia

Il 14 giugno alle 18, in occasione della prima partita dell'Italia ai mondiali, i volontari organizzano un aperitivo sociale alla casa famiglia Casablu in via Comano 45

Il 14 giugno tornano i mondiali di calcio. Vi siete già organizzati per la prima attesissima partita che vedrà confrontarsi la nostra Italia, campione in carica, con il Paraguay? Un'ottima idea potrebbe essere quella di partecipare all'aperitivo sociale organizzato dai volontari del servizio civile della Onlus Spes contra Spem a Casablu, una delle quattro case famiglia della cooperativa che ospita 12 persone con handicap grave. Con soli 10 euro, o cinque se porterete con voi un'altra persona che ancora non conosce Casablu, potrete bere, mangiare e tifare la nazionale in compagnia di persone veramente speciali: i ragazzi che ci vivono e quelli che con loro condividono vacanze, compleanni e anniversari. Spes contra spem è una cooperativa sociale che da anni si occupa di persone con disabilità lieve o grave e di minori e neo maggiorenti in difficoltà. L'idea

dell'aperitivo sociale nasce da due forti motivazioni: la prima è creare un momento ludico-ricreativo di condivisione tra le persone che abitano, lavorano e aiutano in modi diversi la cooperativa. La seconda è legata a una esigenza concreta: raccogliere fondi. Chi non ha ancora presentato la dichiarazione dei redditi è ancora in tempo per versare il 5 per mille a sostegno della cooperativa. È sufficiente mettere la firma nel riquadro "Sostegno del volontariato e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale..." e il codice fiscale di Spes contra spem: 04201901008. Informazioni sul sito www.spescontraspem.it o chiamando lo 06.93938727. L'appuntamento è per lunedì 14 giugno, alle 18, in via Comano 45, vicino alla stazione Nuovo Salario.

Roberto Vincenzo Ilardi roberto.ilardi@vocequattro.it

La "Comunicazione nel tempo", evoluzione e tradizione

L'avanzare delle tecnologie comunicative in rapporto alle esigenze dell'uomo: analisi attraverso un magico viaggio techno-virtuale organizzato dagli studenti della scuola "Ettore Majorana"

Alla presenza di una folla platea, il 26 maggio alla Scuola Secondaria di Primo Grado "Majorana", si è svolto il convegno "La comunicazione nel tempo", patrocinato dal IV Municipio. Presenti autorità, docenti e addetti ai lavori. Ha presenziato la direttrice scola-

stica, professoressa Tordini, coadiuvata dalla professoressa Piras che ha curato la descrizione e gli aspetti tematici. Un lavoro creato e organizzato dagli studenti, i quali hanno trascinato virtualmente in un viaggio nella memoria e



nell'evoluzione della comunicazione. Un salto generazionale, come sottolinea la professoressa Piras, che avviene dai nomi ai giovani: «La manifestazione nasce proprio dalla locandina, dove è impressa la parete sud della nuova biblioteca di Alessandria inaugurata nel 2003, rappresentante la memoria della conoscenza che crea un "ponte" tra i nostri studenti e gli anziani, ossia i "nonni su internet" e che dà spunto a un nuovo modello di comunicazione, dove gli studenti diventano "tutor" dei nonni per la nuova tecnologia, comunicando tra di loro via posta elettronica».

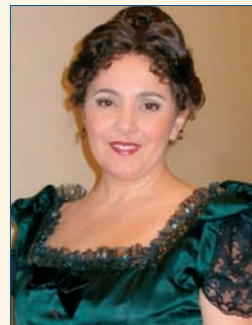
«I ragazzi - prosegue la docente - prendendo spunto dalle parole dette dal presidente Napolitano "chi siamo, da dove veniamo e dove andiamo" in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia, hanno preparato degli elaborati sul Risorgimento e una riflessione proprio su quelle parole. Difatti l'analogia del quadro rappresentato sulla locandina "Il Testamento" di Gauguin, che usa le stesse parole, ci è piaciuta molto. Questo convegno rappresenta come si può comunicare anche tramite linguaggi che non sono verbali, come la musica e la fotografia, al fine di usare le tecnologie per esprimere sentimenti, delle conoscenze e diffonderle».

«Dieci anni fa con l'avvento di Internet e la sua evoluzione, i ragazzi hanno cominciato a saggiarne le potenzialità - conclude - e grazie anche agli studi umanistici, avendone sperimentato i risultati tramite anche dispositivi come le lavagne multimediali collegate al Web, essi hanno creato dei progetti come quelli visti oggi».

Romano Amatiello romano.amatiello@vocequattro.it

Il trofeo Daniela Losi

Sabato 29 maggio 2010 alle ore 12 presso il Salaria Sport Village (Roma - via Salaria Km. 14,500 - Settebagnoli), si disputerà il "2° Trofeo Daniela Losi", un incontro amichevole di calcio tra la Rappresentativa Italiana Attori e la Curva Sud Roma. Il Trofeo è intitolato a Daniela, figlia del mitico Giacomo Losi "Er Core de Roma", precocemente scomparsa per una



Daniela Losi

brutta malattia. Parteciperanno, oltre ai sostenitori romanisti della Curva Sud, gli attori: Enzo Decaro, Francesco Salvi, Matteo Garrone, Ninetto Davoli, Fabrizio Frizzi, Marco Risi, Paolo Conticini, Daniele Pecci, Paolo Sassaneli, Matteo Branciamore, Leandro Amato, Luca Ferrante. Verranno raccolti fondi a favore dell'Airc, l'Associazione italiana per la ricerca e lotta contro il cancro.

Al Parco delle Valli, sabato 5 dalle ore 16 a mezzanotte e domenica 6 giugno dalle 10,30 alle 20

Una festa per i nostri amici a quattro zampe

L'associazione Quintomondo Animalisti Volontari Onlus organizza la manifestazione "Amici ad alta fedeltà 8", il cui ricavato andrà devoluto al rifugio La Nuova Cuccia, in cui vivono 250 cani e 20 gatti

Saranno due giorni di festa, spettacolo e solidarietà con protagonisti i nostri amici ani-

mali. L'associazione Quintomondo Animalisti Volontari Onlus organizzerà al Parco delle Valli,

angolo via Valle Vermiglio con ingresso da via Conca d'Oro, l'ottava edizione di "Amici ad alta fedeltà". La manifestazione, a sfondo etico, sociale e animalista, si terrà sabato 5 giugno dalle ore 16 a mezzanotte e domenica 6 giugno dalle 10,30 alle 20, con associazioni ed enti che operano per la tutela degli animali, dell'ambiente. Si svolgeranno prove di addestramento e agilità a cura del *Jumping Happy Dogs* di Formello, sfilata amatoriale a quattro zampe, cena di solidarietà con animazione, danza del ventre, breakdance e musica dal vivo con il gruppo hip hop *Quintomondo*, dimostrazioni cinofile e la consegna del "Premio Nicola". Verrà allestito un mercatino, una mostra fo-

tografica e sarà possibile visitare numerosi stand gastronomici, di articoli per animali e di associazioni e attività commerciali "cruelty free" aderenti. Presenti addestratori e comportamentisti che risponderanno a dubbi e domande, si potrà partecipare a prove e dimostrazioni, conoscere le attività dell'associazione e adottare cani e gatti che cercano una famiglia. Parteciperanno l'attore romano Maurizio Mattioli e tanti personaggi di cultura e



spettacolo amanti degli animali. Interverranno professionisti del settore,

volontari e associazioni su temi importanti come la piaga dell'abbandono, il problema del randagismo, l'importanza della sterilizzazione e del tatuaggio, le opportunità di rieducazione per i casi difficili. L'intero ricavato sarà utilizzato per l'acquisto di cibo, medicine e beni di prima necessità per i 250 cani e 20 gatti del rifugio La Nuova Cuccia.

Stefania Gasola stefania.gasola@vocequattro.it



Il Fidene Calcio festeggia la promozione in D

Grandi festeggiamenti per la promozione del *Fidene Calcio* in serie D. La squadra allenata da Marco Lo Pinto,

dopo aver sconfitto la capolista *Anziolavinio* nell'ultima giornata di

campionato, l'ha poi battuta ai rigori nella partita di spareggio disputata ad Anagni. Si è aggiudicata così la vetta della classifica e un posto in serie D. La festa in onore dei vincitori, organizzata il 20 maggio in piazza dei Vocazionisti, ha visto anche la partecipazione del presidente del IV Municipio Cristiano Bonelli e di molti consiglieri municipali.

Serena Berardi serena.berardi@vocequattro.it



Nuotare per conoscere la natura e sé stessi

Un'idea per le vacanze: lo Swimtrekking

Avvicinandosi la stagione estiva molti cominciano a pensare alle ferie e potrebbe essere interessante avvicinarsi allo swimtrekking, ovvero l'esplorazione a nuoto di tratti costieri mantendosi a breve distanza dalla riva e su fondali abbastanza bassi.

un contenitore galleggiante da trainare chiamato "barkino". In questo si ripone tutto ciò che può servire durante la giornata: generi di conforto, macchine fotografiche, vestiti e calzature per spostamenti a terra, persino speciali lavagnette impermeabili per annotare quanto di rilevante si incontra lungo il percorso. «L'obiettivo infatti non è agonistico ma di conoscenza della natura e di sé stessi - prosegue



Cavaliere - vincendo le paure e imparando a controllarsi nell'elemento acqua. Come quella volta alle Eolie: mi trovavo in mare sotto la pioggia e lo Stromboli in piena eruzione, sentendomi protetto e non provando alcun timore. Fu un'esperienza quasi mistica».

Alessandro Pino

SELEZIONIAMO
Universitari e pensionati
con auto capiente
per distribuire questo giornale
ogni 14 giorni
Tel. 392 912 44 74
Ore 14,30 - 15,30

Hotel Ristorante
Torre Bennistra

Via N. Roma, 19 - 91014 Scopello Castellammare del Golfo (TP) - Sicilia
Tel. 0924 541128 - Fax 0924 541233
www.hoteltorrebennistra.it
www.hoteltorrebennistra.com
e-mail info@hoteltorrebennistra.it

All'Urban Sport Village di Porta di Roma, grazie alle lezioni degli istruttori, anche i visitatori hanno potuto scatenarsi

Quando non è il calcio a farla da padrone

Dal 22 al 30 maggio sport e divertimento hanno caratterizzato gli spazi esterni del centro commerciale che ha ospitato atleti e free-styler di numerose discipline "alternative"

Per nove giorni la galleria commerciale Porta di Roma non è stata solo sinonimo di shopping. Dal 22 al 30 maggio, infatti, il protagonista assoluto è stato lo sport. Chi si è trovato a passare di lì durante la manifestazione Urban Sport Village, dedicata alle discipline "metropolitane", ha visto gli spazi esterni del centro com-

merciale completamente trasformati. Ad occuparli un campo da beach volley con tanto di sabbia, una rampa per le evoluzioni di skateboard, rollerblade e Bmx ed una parete per l'arrampicata.

Visitatori e curiosi non solo hanno potuto godere delle numerose esibizioni messe in atto da professionisti, ma hanno avuto anche la possibilità di partecipare in prima persona alle attività sportive proposte, usufruendo gratuitamente delle attrezzature messe a disposizione. A guidarli c'erano maestri e istruttori federali che hanno tenuto lezioni di Skateboard, Rollerblade, Arrampicata sportiva, Beach Volley, Tiro e Scherma per il



pentathlon. Tanto spazio dedicato anche alla danza: da quella contemporanea al tango argentino, dal Funky alla Danza del ventre. A rendere ancora più vivace l'evento ci ha pensato la competizione: gli atleti del torneo di beach volley "King of the beach" si sono sfidati a colpi di schiacciate spettacolari mentre gli skater del Quicksilver Skate Contest, con le loro evoluzioni acrobatiche, hanno

fatto rimanere il pubblico letteralmente a bocca aperta. L'Urban Sport Village, oltre ad aver offerto piacevoli momenti d'intrattenimento, è stata una buona occasione per far avvicinare adulti e bambini a discipline poco valorizzate nel nostro Paese, che troppo spesso riserva tutte le sue attenzioni al solo calcio.

Serena Berardi
serena.berardi@vocequattro.it

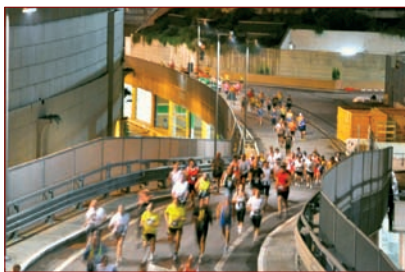


centro commerciale in attesa di udire lo sparo di partenza alle 22 e 30 precise. La gara è stata vinta dall'atleta di origini ucraine Oleh Ivanyuk che ha corso per i colori della Running Evolution completando il percorso in 33 minuti e 24 secondi e aggiudicandosi i due biglietti per una crociera destinati al primo classificato. La più veloce tra le donne è risultata Eleonora Bazzoni del Running Club Futura, premiata anch'essa con una crociera per due persone: «Ci andrò con il mio ragazzo Daniele Troia, che è arrivato quarto», ha dichiarato sorridendo appena tagliato il traguardo.

Correndo sotto le stelle a Porta di Roma con la "10k Race - Runnersnight"

La prima gara del genere in Italia

Contestualmente agli eventi della manifestazione "Urban Sport Village", la galleria commerciale Porta di Roma è stata teatro nella fresca serata del 28 maggio della "10k Race - Runnersnight", corsa podistica di dieci chilometri prima nel suo genere in Italia per lo svolgimento in notturna e per lo sviluppo del tracciato nei parcheggi del complesso oltre che nelle strade pubbliche adiacenti. Sebbene la distanza da coprire fosse meno di un quarto rispetto a quella di un'intere-



ra maratona, la prova si presentava comunque molto impegnativa per il continuo alternarsi di rampe in salita e discesa, tanto che l'iscrizione era riservata a chi fosse tesserato presso società sportive o almeno in possesso di certificato medico di idoneità alla pratica agonistica.

Ricco il montepremi in palio per questo appuntamento la cui importanza è stata testimoniata dalla presenza di sportivi di livello internazionale oltre che di tanti amatori: in tutto un migliaio di partecipanti che assieme ai loro accompagnatori hanno trovato ospitalità presso il

centro commerciale in attesa di udire lo sparo di partenza alle 22 e 30 precise. La gara è stata vinta dall'atleta di origini ucraine Oleh Ivanyuk che ha corso per i colori della Running Evolution completando il percorso in 33 minuti e 24 secondi e aggiudicandosi i due biglietti per una crociera destinati al primo classificato. La più veloce tra le donne è risultata Eleonora Bazzoni del Running Club Futura, premiata anch'essa con una crociera per due persone: «Ci andrò con il mio ragazzo Daniele Troia, che è arrivato quarto», ha dichiarato sorridendo appena tagliato il traguardo.

Alessandro Pino

All'ex Gil riuniti i gruppi sportivi del IV Municipio Una festa per il giovane sport

Una platea stracolma ha tributato applausi ai nostri piccoli atleti

Si è conclusa il 28 Maggio nella Palestra dell'Ex Gil in Viale Adriatico la "Festa dei Centri sportivi", presieduta da Mauro Marchione. Trentadue tra gruppi e associazioni sportive del municipio che, come riferisce il professore Angelo De Stradis, danno tutto il loro impegno per la formazione dei giovani. Centinaia di ragazzi hanno affrontato il pubblico della platea dando un saggio di bravura e simpatia. Dai giovani dello Judo alle bambine della Ginnastica artistica, sono molte le discipline praticate nelle scuole di formazione sportiva del territorio. Una grande festa popolare per tutte le famiglie che non hanno lesinato gli applausi per i giovani atleti.

L'evento si è svolto alla presenza del presidente del IV Municipio, Cristiano Bonelli, che ha seguito con attenzione tutte le fasi della serata premiando i giovani sportivi.

L'assessore alle Politiche culturali, dello Sport e vicepresidente Andrea Pierleoni, ha confermato che la nuova amministrazione segue con particolare attenzione il settore della pratica sportiva all'insegna di un serio impegno progettuale. In questo campo saranno stanziati fondi fuori bilancio dedicati a chi si dedica da tanto tempo allo sport con passione e sacrificio. È importante favorire lo sviluppo di questa rete d'iniziative: la maturazione dei giovani passa attraverso il rispetto degli altri che s'impara anche attraverso le discipline legate allo sport. La manifestazione è avvenuta sotto l'egida del Coni: era presente il presidente regionale e consigliere della giunta, Giampiero Cantarini e Charles Garrett del gruppo McDonald sponsor dell'evento.

Alessandra Cesselon



www.crabanimation.it - info@crabanimation.it

- SELEZIONE DEL PERSONALE
- ANIMAZIONE PER FESTE DI COMPLEANNO
- ANIMAZIONE PER MATRIMONI con musica e balli di gruppo + intrattenimento dei piccoli ospiti
- ANIMAZIONE PER CRESIME E COMUNIONI
- ANIMAZIONE PER ADDII CELIBATO/NUBILATO
- KARAOKE e ORGANIZZAZIONE SERATE DANZANTI con DJ

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI
● 346 8066356 - 320 4433072 ●

Per ricordare lo scrittore che ha vissuto a Montesacro per quasi vent'anni

Concluse le attività per il centenario di Flaiano

La biblioteca che porta il suo nome, non lontana dalla casa dove egli visse dal 1953 alla morte, ha offerto da marzo a maggio un programma di ricco di iniziative svoltesi con successo

Si è concluso il 26 Maggio il ciclo di quattro appuntamenti per il centenario della nascita del giornalista, scrittore, sceneggiatore Ennio Flaiano. L'omonima biblioteca del IV Municipio ha voluto ricordare e far conoscere lo scrittore organizzando degli incontri in cui hanno parlato amici, attori, studiosi di Flaiano, sono state lette alcune pagine dei

suoi libri più belli e si è tentato di scavare nella personalità tormentata dello scrittore, anche grazie al contributo di alcuni vicini di casa. Flaiano, pescarese di nascita, si trasferì presto a Roma dove ha visse fino alla sua morte, proprio nel nostro quartiere. Sotto la sua casa in via Montecristo 6 è stata infatti collocata una targa che ricorda lo scrittore con la frase "con i

piedi fortemente poggiati sulle nuvole" tratta dal "Diario degli errori" pubblicato postumo, per la prima volta, nel 1976. Nell'ultimo incontro organizzato è stato proiettato un cortometraggio intitolato "Passi. Ennio Flaiano a Montesacro" (regia di Gabriele Linari) dove sono state percorse alcune delle vie del quartiere descritte da Flaiano nei suoi articoli. Inoltre è stato trasmesso il film "Fantasmi a Roma" diretto da Antonio Pietrangeli, la cui sceneggiatura è stata realizzata da Flaiano. Discreta la partecipazione a questi incontri sullo scrittore, poco conosciuto dai giovani per il poco o nullo



spazio dedicato nelle antologie. La biblioteca ha dedicato allo scrittore un vasto settore con le sue opere più famose, ormai difficili da trovare, data la

recente decisione di Adelpi di non ristampare più i suoi testi.

Silvia Colaneri
silvia.colaneri@vocequattro.it

Un autore che può insegnarci molto a cent'anni dalla sua nascita Un po' di Flaiano, lo scrittore che visse a Montesacro

Molti gli scritti riguardanti la Capitale. Da ricordare il lungo articolo su "Il Mondo" del 1957 nel quale viene descritta la nascita e frenetica crescita del quartiere Talenti che lentamente inghiottiva la campagna circostante

Uno dei tratti caratteristici di Ennio Flaiano, pescarese di nascita (5 marzo 1910), è un forte senso di estraneità al suo mondo e ai suoi tempi. «Non credo che D'annunzio oggi riconoscebbe la sua vecchia piazza Garibaldi, stento a riconoscerla anch'io, anzi direi che non voglio riconoscerla, c'è qualcosa di troppo mutato che me la fa diventare estranea». Il senso di queste parole sulla sua città natale si ritrova anche quando parla di Roma, città amata e odiata da Flaiano, trasferitosi tra il 1921-22. Molti gli scritti lasciati riguardanti la Capitale, in particolare il lungo articolo su "Il Mondo" del 1957 nel quale viene descritta la nascita e frenetica crescita del quartiere Talenti che lentamente inghiottiva la campagna circostante. «Le strade del nuovo quartiere che stanno facendo sui campi della Nomentana sono dedicate a quegli scrittori che nelle storie della letteratura vengono messi in blocco nell'ultimo capitolo e trattati con affetto un po' somma-



Ennio Flaiano

rio (...) strette, la maggior parte, e piene di curve. (...) lo ci vado spesso e volentieri perché sono strade abbastanza deserte (...) case nuove che sprofondano tra i terreni di riporto, le cantine ancora al sole, corrono tra le colline dei vecchi pascoli". E nomina via Ojetti "giovani pini la divideranno", via Grazia Deledda, via Ettore Romagnoli, via Antonio Fogazzaro "già appesantita da case che sembrano comprate bell'e fatte e messe lì ad asciugare"; via Emilio de Marchi, via Giacomo Zanella, la preferita dal poeta perché ancora non è stata raggiunta dai cantieri, "vengono solo le donne a far cicoria e le automobili delle scuole di guida". Flaiano era un acuto osservatore, ironico e talvolta amaro. Se fosse ancora vivo probabilmente non sarebbe molto sorpreso: "Tra trent'anni l'Italia sarà non come l'avranno fatta i governi, ma come l'avrà fatta la televisione".

Silvia Colaneri
silvia.colaneri@vocequattro.it

Ultimi giorni per visitare la mostra dedicata ad Edward Hopper

Un Americano a Roma

Raccontare gli Usa in maniera oggettiva e nel contempo soggettiva è una delle caratteristiche di questo artista che, nella sua silenziosa poesia, è arrivato a toccare le corde profonde della solitudine esistenziale

La mostra su Edward Hopper (1882-1967), rappresenta una prima assoluta dell'artista a Roma. L'evento, a lungo atteso, colma una lacuna culturale. Le opere esposte, che vanno dagli inizi del 900 agli anni '60, consentono di farsi un'idea della produzione del maestro. Raccontare il mondo degli States in maniera oggettiva e nel contempo estremamente soggettiva è una delle caratteristiche di questo artista che, nella sua silenziosa poesia determinata dalle limpide scansioni di volumi e forme, è arrivato a toccare le corde profonde della solitudine esistenziale degli uomini del

nostro tempo. Paesaggi di un realismo astratto, atmosfere rarefatte che rivelano assenza di persone ma che sono ricche di tensioni sotterranee; esseri che si perdono in spazi quasi sconfinati, anche se sono solo dentro una stanza. Un mondo, quello di Hopper, lontano dal caos dell'America conosciuta attraverso un certo cinema; opposto al luogo pieno di gente e parole di Frank Capra; agli antipodi dalla frenesia rumorosa che ritroviamo in tante pellicole di Woody Allen. Il mondo di questo artista rivela immagini nitide di case, paesaggi e persone che sono degli assoluti, concrezioni cristalline che durano nel tempo. Una mostra da visitare e un artista da approfondire. Edward Hopper presso il Museo Fondazione Roma fino al 13 giugno 2010 - Via del Corso 320, info 06 6786209.



Alessandra Cesselon

Offriamo un lavoro autonomo e indipendente

Vendere
gli spazi pubblicitari
per questo giornale

Sei ambiziosa, dinamica, intraprendente?

Fissa un appuntamento al n. 392.912 44 74 o 06.8805747

Inaugurata dal 27 al 30 maggio la nuova ala del Macro firmata da Odile Decq

Roma città aperta all'arte contemporanea

Costato circa 20 milioni di euro, l'ampliamento del museo include un auditorium, una terrazza che si apre all'interno del quartiere e un parcheggio sotterraneo da 180 posti fruibile anche dai residenti

Dopo sei anni di lavori il Museo comunale di arte contemporanea di via Reggia Emilia apre finalmente al pubblico i suoi nuovi spazi espositivi progettati dall'architetto francese Odile Decq e situati all'incrocio tra via Nizza e via Cagliari. In un irripetibile week end di fine maggio, che ha visto la parallela inaugurazione del Maxxi di via Guido Reni firmato da Zaha Hadid, Roma diventa quindi una città

aperta all'arte contemporanea come forse mai prima d'ora. Alla pregevole struttura del Macro ideata dalla Decq, con il suo ingresso angolare e le terrazze con vista sui palazzi delle vie circostanti, riesce il difficile compito di aprirsi al quartiere non ponendosi al contempo come corpo alieno dalle abitazioni che la circondano, benché per la sua particolare struttura si differenzi nettamente dalla vecchia ala, ormai familiare per i romani, che ha conservato pressoché intatte le strutture esterne del vecchio stabilimento Peroni. Assolutamente originale

la realizzazione dell'auditorium, ricavato dalla Decq all'interno di una sorta di monolite rosso situato al centro della nuova ala, caratterizzata da una dominante di colore nero. Come antipasto di questa storica inaugurazione, prima dell'apertura definitiva dell'ala prevista in autunno, nella sala grande sono state esposte alcune opere di grande dimensione di Mario Schifano e Jannis Kounellis, affiancate da recenti lavori di più giovani artisti stranieri come



Subodh Gupta e Tom Sachs. Inaugurate in concomitanza con questa anteprima anche alcune mostre allestite nelle sale dell'ala tradizionale con ingresso in via Reggia Emilia. Tra gli artisti in

esposizione Gilberto Zorio, Jacob Hashimoto e Joao Louro, le cui opere saranno visitabili fino al 22 agosto 2010.

*Alessandro Busnengo
alessandro.busnengo@vocequattro.it*

Fino all'11 luglio la mostra è aperta tutti i giorni, eccetto il lunedì, fino alle 20

La natura metafisica di Giorgio De Chirico

A Palazzo delle Esposizioni è in corso una personale dell'artista di Volos incentrata sul tema della natura. Protagonisti anche i bambini, a cui è dedicato il laboratorio con gli oggetti rappresentativi delle tele dell'artista

Inaugurata il 9 aprile, la mostra "La natura secondo De Chirico" si può definire la più importante e organica esposizione mai dedicata all'artista, con 140 opere che vanno dagli anni Trenta agli anni Settanta. Organizzata in colla-



borazione con la Fondazione Giorgio e Isa De Chirico, e curata da Achille Bonito Oliva, la mostra ospita capolavori provenienti principalmente dal Mart di Rovereto e dalla Gnam di Roma, oltre che da New York e da altre fondazioni private.

L'enigmatico rapporto tra De Chirico e la natura si disvela lungo le sette sale del percorso espositivo, nelle quali il visitatore in vano cercherà di riconoscere la realtà. Per De Chirico la natura non è un paesaggio agreste o urbano, ma elemento dai contorni scanditi in un contesto onirico, dalle forme scomposte con contrappunti del mondo mitologico, in una dimensione in cui l'essere umano si annulla fino a comparire come manichino. La mostra di Palazzo delle Esposizioni propone un allestimento tradizionale e, parallelamente, un interessante percorso educativo per bambini e ragazzi dal titolo "La natura silenziosa degli oggetti", che alla visita abina il laboratorio. È così che la metafisica incontra i più giovani, nell'arte del fare: la squadra, il biscotto, il guanto, la torre, sono oggetti ricorrenti nelle tele di De Chirico, con cui i ragazzi potranno giocare sfruttando le ambivalenze tra sogno e mistero. Gli oggetti potranno anche essere messi in scena extra-contesto, sperimentando nuovi linguaggi artistici con l'ausilio degli educatori. Il laboratorio è aperto ai ragazzi con le famiglie tutti i week-end, e alle scuole durante la settimana.

*Irenella Sardone
irenella.sardone@vocequattro.it*

Presentata il calendario della manifestazione che apre i battenti il 18 giugno

Roma incontra il mondo 2010

Come ogni anno il laghetto di Villa Ada villa si anima di buona musica proveniente da ogni parte del globo: dai Sud Sound System a Cesaria Evora a Rosalia De Souza. Consuetudine chiusura il 7 agosto con Daniele Sepe

Lestate si avvicina e con il piacere di stare all'aria aperta ricominciano le manifestazioni culturali e musicali. Suoni, cibi e artigianato multietnico di "Roma incontra il mondo" torneranno a prendere vita nel polmone verde di via Salaria dal 18 giugno al 7 agosto per un'estate all'insegna dei ritmi multietnici. Il programma di quest'anno è di sicuro successo, con nomi importanti del panorama italiano e internazionale che tocca diversi generi musicali. Si parte il 18 giugno con la dance sofisticata dei Gabin. Il 21 saliranno sul palco i

Quintorigo, il 22 Cristina Donà, il 24 i Sud Sound System. Il 25 è il turno di Rosalia De Souza, poi ritmi giamaicani con artisti nostrani come Brusco (il 26) e Africa Unite (27 luglio). Di sicuro richiamo i concerti del 3 luglio, con la Bandabardò, del 5, con la capoverdiana Cesaria Evora, del 7, con la cantante brasiliana Adriana Calcanhotte, e del 24 con Giuliano Palma. A concludere la rassegna la consueta grande festa di chiusura con Daniele Sepe. Il melting pot culturale sarà più che mai eterogeneo anche da un punto di vista gastronomico; nella villa oltre

alle note si mescoleranno, infatti, i sapori e profumi del cibo del ristorante arabo, indiano e della pizzeria. Salutate con piacere anche le bancarelle che proporranno oggetti d'artigianato che saranno disposte al centro della villa. L'area della manifestazione sarà aperta al pubblico dalle ore 20.00; i concerti inizieranno alle ore 22.00. Invitanti gli abbonamenti a 7 concerti al costo di 15 euro. I biglietti si possono acquistare al botteghino di Via di Ponte Salario tutte le sere dalle ore 20.

*Valentino Salvatore De Pietro
valentino.depietro@vocequattro.it*

"Le emozioni nelle arti" un tema sempre attuale per un convegno

Voglia d'emozioni, nella vita e nell'arte

Un pubblico attento e interessato, trasversale ai municipi IV e V, ha animato la manifestazione alla Vaccheria Nardi

La passione per l'arte figurativa non è stato il solo motivo d'interesse per coloro che sabato hanno affollato la sala incontri della biblioteca Vaccheria Nardi. Il finissage della mostra "Dipingere Emozioni", conclusasi lo scorso 24 Maggio, proponeva la meditazione di alcune frasi di artisti famosi. Tra le più significative quella di Paul Klee: "L'arte è una similitudine della creazione. Essa è sempre un esempio, come il terrestre è un esempio del cosmico...Dietro la pluralità delle interpretazioni possibili, resta pur sempre un ultimo segreto...e la luce dell'intelletto miseramente impallidisce." Nel corso del convegno il critico Umberto Milizia ha esemplificato alcune problematiche dell'arte contemporanea raccontando la sua esperienza personale con Al-

berto Burri. Un video curato e musicato da Angelo Gentile ha mostrato le creazioni degli artisti. Interessante l'intervento di Bruno Lanzalone con la sua pittura filosofica e di Wojciech Janikosky che ha affrontato il tema dal punto di vista psicanalitico. L'incontro ha coinvolto altri artisti sul tema delle emozioni, come è nello stile del movimento "La Trascritta" promotore della manifestazione: Ernesto Quartullo ha cantato una canzone dedicata a Van Gogh, ed Emiliano Paolini ha suonato un suo brano. La pianista Fernanda Guglielmotti ha eseguito alcune composizioni di Chopin nell'anno delle celebrazioni per il grande compositore che ha dedicato all'emozione tanta della sua musica.

Alessandra Cesselon





Colora la tua
fantastica **ESTATE**
con i nuovi

CENTRI ESTIVI

DEL
SALARIA SPORT VILLAGE
PER **BAMBINI/E**
E **RAGAZZI/E**
DAI **3*** AI **14 ANNI**

Vieni a trovarci!

**IL DIVERTIMENTO
STA PER COMINCIARE**



dal **14 GIUGNO**
all'**11 SETTEMBRE 2010**
(**AGOSTO COMPRESO**)



**SALARIA
SPORT
VILLAGE**

*i bambini di tre anni saranno ammessi solo se autosufficienti,
in grado di mangiare da soli e senza il pannolino.

www.salariasportvillage.it info@salariasportvillage.it

naturalmente unico